IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 342 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 10 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dagli scacchieri non si ebbero in questi ultimi due o tre giorni, notizie molto importanti, ciò che si spiega, almeno in parte, dalle precipitazioni atmosferiche — cui accenna il gen. Cadorna nel suo bollettino — che rendono quasi impossibile la viabilità. Tranne quindi negli scacchieri al sud, ove le condizioni climatiche sono naturalmente migliori, le operazioni furono molto limitate ed anche al sud non ebbero alcuna speciale importanza.

Possiamo quindi restringerci alle cose interne.

***

Mercoledì, dopo l'esposizione finanziaria, sulla quale si conferma l'impressione favorevole, venne iniziata la discussione sull'esercizio provvisorio e sulla sanzione dei decreti legge in materia fiscale.

Circa l'esercizio provvisorio l'on. Enrico Ferri ha proposto, come è noto, un ordine del giorno — che sarà svolto probabilmente oggi — per ridurre a tre mesi e cioè fino al 31 marzo 1916, l'esercizio provvisorio, che il Ministero chiede nel suo progetto venga fissato fino al 30 giugno, ossia fino alla chiusura normale dell'esercizio finanziario in corso. Come è noto, la Giunta Generale del bilancio concluse favorevolmente.

I fautori della proroga limitata a tre mesi considerano sufficiente questo termine, ritenendo che il Parlamento debba, come di consueto nei tempi normali, essere riconvocato in febbraio per lo svolgimento dell'opera legislativa di non lieve mole, che attende la sua esplicazione.

Nei due giorni di discussione, i vari oratori si sono mostrati disposti ad accogliere la proposta del Governo e della Giunta del bilancio: questo criterio fu riassunto nel suo discorso di ieri dall'on. Rava, il quale disse che il momento è troppo alto e solenne, perchè si abbia a discutere se l'esercizio provvisorio debba essere prorogato di tre, anzichè di sei mesi, soggiungendo che la Camera sarebbe anche disposta, evitando la questione, ad approvare in questi giorni tutti i bilanci.

Come è noto, una proposta identica a quella dell'on. E. Ferri, benchè separata, è stata fatta dai socialisti ufficiali.

Si addiverrà quindi, senza dubbio, ad un voto, il quale però — secondo si afferma negli ambulacri di Montecitorio — non sarebbe molto dissimile da quello del 2 corr. sulle comunicazioni del Governo e con lo stesso significato di concordia, al disopra, cioè, dei partiti e delle possibili diversità di apprezzamenti, la cui valutazione non può essere fatta oggi.

Secondo noi la proroga dell'esercizio provvisorio non ha in sè una speciale importanza, tanto più che la durata dell'esercizio provvisorio non esclude che la Camera possa essere convocata all'epoca più o meno consueta per discutere i bilanci ed altro, se occorre.

***

Ieri si è riaperto il Parlamento in Germania con l'annunziato discorso del Cancelliere, il quale dopo aver accennato all'entrata in guerra della Bulgaria e alle operazioni degli eserciti tedeschi, austriaci e bulgari nella penisola balcanica, constatò che così si è gettato un solido ponte tra gli Imperi Centrali, i Balcani e il vicino Oriente.

— A proposito della questione ellenica, il Cancelliere biasimò le pressioni sulla Grecia, qualificando tali tentativi una negazione dei principii della neutralità, conchiudendo che questa sarà energicamente tutelata dal governo di Atene.

Parlando poscia della situazione militare, il Cancelliere affermò che gli Imperi Centrali hanno forti posizioni difensive sui fronti ovest ed est, come pure l'Austria-Ungheria sul fronte italiano, ed ha qualificato di leggenda le voci diffuse all'estero che la Germania cerchi la pace, conchiudendo su questo punto che le speranze sull'esaurimento economico della Germania sono fallite e che il paese è più che mai concorde.

« Ho cercato descrivere sobriamente — ha conchiuso il Cancelliere — la situazione sui teatri della guerra e all'interno: i nostri nemici nulla possono contro il linguaggio dei fatti. Se gli avversari non vogliono ancora piegarsi ai fatti, dovranno farlo più tardi — poichè il popolo tedesco essendo incrollabile nella fiducia della propria forza, è invincibile ».

Avremo del resto (pel tramite svizzero) dai giornali berlinesi il testo del discorso.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Duelli di artiglieria in vari punti del fronte.

Gli avversari, col favor della nebbia, irruppero in un trinceramento sul contrafforte del Vodil (zona del Monte Nero) ma furono tosto sloggiati da un contrattacco.

Continua l'attività delle nostre fanterie sulla fronte dell'Isonzo non ostante la impraticabilità del terreno per il maltempo: una posizione nemica fu infatti occupata sull'altura del Calvario (ovest di Gorizia).

In riuscite operazioni offensive nel settore di San Michele sul Carso i nostri fecero 71 prigionieri con 3 ufficiali.

***

Dagli altri scacchieri nessuna notizia di rilievo. Sullo scacchiere balcanico i bulgari, avanzando da Kicevo e Monastir, occuparono Ochrida già abbandonata dai serbi in ritirata. Dopo un accanito combattimento svoltosi in seguito a un violento attacco delle truppe bulgare, contro la linea difensiva anglo-francese nel settore Doiran-Demir Kapou questa è rimasta immutata, come si desume anche dal comunicato di Sofia.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S) **Parigi**, 9 Sir E. Grey si è recato all'Ambasciata d'Italia, dove ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore on. Tittoni.

(S) **Londra**, 9. — La durata legale della legislatura attuale, di cui Asquith proporrà al Parlamento la ...

deputati serbi col Presidente della Scupcina partono oggi per Atene.

(S) **Amsterdam**, 9. — Si ha da Berlino: Si ritiene nei circoli bene informati che un secondo supplemento al bilancio dell'Impero pel 1915 sarà presentato al *Reichstag* per domandare un altro credito di dieci miliardi di marchi.

(S) **Washington**, 9. — I funzionari del Dipartimento di Stato sono stati informati che l'Imperatore Guglielmo II si è personalmente interessato nella questione del ritiro di Boyed e di von Papen: e poichè questi erano stati da lui nominati Addetti militari a Washington, sarà lo stesso Imperatore che darà l'ordine del loro richiamo.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Figaro* dice che il deputato Emilio Constant mantiene la sua domanda d'interpellanza circa la nomina del gen. Joffre al suo nuovo posto, ma soggiunge che è probabile che il Governo rifiuterà di rispondere e chiederà l'aggiornamento *sine die* dell'interpellanza.

Zurigo, 9. — La *Gazzetta di Voss* annunzia che, a causa delle circostanze attuali, l'Imperatore non aprirà personalmente la sessione della *Dieta* prussiana che si riunirà l'11 gennaio prossimo.

Il Cancelliere dell'Impero leggerà il messaggio imperiale.

◆ (S) **Parigi**, 9. Sir Edward Grey e Lord Kitchener giunti a Parigi stamani, hanno assistito e partecipato alla conferenza al Ministero degli affari esteri con Briand, Gallieni, Joffre e coll'Ambasciatore d'Inghilterra.

Briand ha offerto poi una colazione alla quale sono intervenuti anche l'ammiraglio Lacaze, il colonnello Fitz Gerald e Jules Cambon.

CRISI MINISTERIALE IN SPAGNA.

(S) **Madrid**, 9. — Vasquez Mella spiegando la sua attitudine come firmatario dell'ordine del giorno, considera impossibile un gabinetto Dato e propugna un Gabinetto Besada appoggiato da Maura oppure un Gabinetto liberale presieduto da Romanones, a condizione che faccia dichiarazioni di assoluta neutralità.

(S) **Madrid**, 8. — Il conte di Romanones è ritornato dalla campagna e si è recato al Palazzo, ove il Re lo ha fatto chiamare.

(S) **Madrid**, 9. — Il conte di Romanones alla sua uscita dal Palazzo Reale ha detto di aver dichiarato al Sovrano che egli persiste nei suoi apprezzamenti circa la situazione e di aver spiegato i particolari della sua proposta fatta alla Camera.

Romanones ha insistito nel rilevare la opportunità della costituzione di un Gabinetto conservatore ed ha consigliato al Re di continuare nelle consultazioni. Egli accetterebbe il potere soltanto nel caso in cui i conservatori lo rifiutassero.

(S) **Madrid** 9. — Romanones è stato incaricato di costituire il nuovo Gabinetto.

◆ (S) **Madrid**, 9. Il nuovo Gabinetto è stato così composto:

Presidenza: Romanones;
Interni: Alba;
Esteri: Villanueva;
Finanze: Urzaiz;
Istruzione: Burell;
Giustizia: Barroso;
Guerra: Luque;
Marina: Miranda;
Lavori: Amos Salvador.

***

◆ (S) **Madrid**, 9. Il conte Romanones ha dichiarato che conformerà la sua condotta nei rapporti internazionali strettamente su quella seguita dal Gabinetto precedente.

LA GRECIA E L'INTESA.

(S) **Parigi**, 9. — I giornali hanno da Salonicco: Sono arrivati da Atene due ufficiali dello Stato Maggiore generale greco per stabilire con le autorità militari franco-inglesi i particolari dell'accordo intervenuto fra la Grecia e l'Intesa.

(S) **Parigi**, 9. — I giornali hanno da Atene: Il Ministro delle comunicazioni Rhallys discuterà i particolari della situazione col generale Sarrail. Avranno quindi luogo riunioni ufficiali fra le commissioni militari greca e francese. Nei circoli competenti si crede che verrà raggiunto un risultato soddisfacente.

(S) **Atene**, 9. — La *Nea Himera* dice di avere appreso che tre vapori trasportanti grano per conto di privati sono ancora trattenuti perchè trasportavano anche petrolio ed olio minerale destinati alla Serbia. Gli inglesi hanno sequestrato questi carichi per timore che cadessero nelle mani dei nemici.

AUSTRIA-UNGHERIA E STATI UNITI.

(S) **New York**, 9. — L'*Evening Post* ha da Washington: Si crede che l'Ambasciatore americano a Vienna, Penfield, presenterà oggi o domani una Nota in termini perentori del Governo degli Stati Uniti a quello austro-ungarico per l'affondamento dell'*Ancona*. La Nota è più severa di quella diretta alla Germania in occasione del siluramento del *Lusitania*. Gli Stati Uniti esigono la completa sconfessione dell'atto, la punizione del capitano del sottomarino e degli altri responsabili, una indennità piena ed intera alle famiglie delle vittime americane ed assicurazioni che tali fatti non si ripetano.

(S) **New York**, 9. — L'informazione dell'*Evening Post* da Washington circa la consegna della Nota all'Austria-Ungheria per l'incidente dell'*Ancona* è ufficialmente confermata.

◆ (S) **Washington**, 9. Si conferma che la Nota degli Stati Uniti all'Austria circa il siluramento del piroscafo *Ancona* è redatta in termini più decisi e più energici di tutte le altre analoghe Note dirette alla Germania.

La Nota insisterebbe specialmente per ottenere garanzie per la sicurezza dei cittadini americani e, rilevando le accuse che le granate furono tirate uccidendo i passeggeri mentre l'*Ancona* era fermo, chiede spiegazioni.

La Nota redata da Lansing, ebbe la completa approvazione del Presidente.

La Nota è breve, onde evitare una serie di comunicazioni, come avvenne per la distruzione del *Lusitania* e risolvere immediatamente la controversia.

Gli alti funzionari ritengono che la situazione richiede seria riflessione complicandosi la vertenza pel fatto che, dopo l'invio telegrafico della Nota, avvenuto martedì, sommergibili avrebbero attaccato navi degli Stati Uniti nel Mediterraneo.

nato martedì, sommergibili avrebbero attaccato navi

Il testo della Nota sarà pubblicato venerdì mattina.

LE RIVOLTE IN CINA.

(S) **Londra**, 9. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Centinaia di rivoltosi armati di bombe e di rivoltelle attaccarono un posto cinese nella concessione francese. Furono respinti. I rivoltosi entrarono nella città francese, ove una parte fu disarmata. La polizia francese inseguì gli altri, che si rifugiarono nelle abitazioni degli indigeni e fecero durante la notte un fuoco di guerriglia.

Furono operati una ventina di arresti e vi fu qualche morto. La polizia non subì alcuna perdita.

Parlamenti Esteri

GERMANIA
IL DISCORSO DEL CANCELLIERE DELL'IMPERO.

◆ (S) **Berlino**, 9 (Via Zurigo). – *Reichstag*. – L'aula e le tribune sono gremite.

Il Cancelliere Bethmann Hollweg comincia collo esporre la situazione militare.

Rileva l'intervento nella guerra della Bulgaria e dice: Benchè l'Intesa le facesse larghe promesse di territori austro-ungarici, turchi, greci e perfino serbi, la Bulgaria, memore dei torti passati tenne fermo. Oggi la sua bandiera, ripiegata dopo la seconda guerra balcanica, sventola sulla regione allora perduta.

La Serbia, invece di cercare un accordo, decise di fronteggiare gli attacchi riuniti degli eserciti alleati e anche di muovere contro il vicino orientale.

Bethmann elogia le truppe tedesche ed austriache che combattono fra i monti serbi, le truppe bulgare che combattono per conquistare alla loro patria il posto che le spetta nei Balcani, le truppe turche, vigile guardie ai Dardanelli oggi più saldi che mai, e che rinnovano a Bagdad la loro antica fama.

Parla poi dell'apertura delle comunicazioni col vicino oriente, ne accenna l'utilità militare ed economica e dichiara che, grazie alla politica di Re Ferdinando e della Bulgaria, è stato gettato un solido ponte fra gli Imperi Centrali, i Balcani e il vicino Oriente. (*Approvazioni*). Questo ponte non riuscirà dopo la pace dei passi dei battaglioni in marcia, ma servirà a opere di pace e di coltura.

Liebknecht, interrompendo esclama: E alla gratitudine tedesca (*rumori*).

Il *Cancelliere* continuando critica l'azione dell'Intesa verso la Grecia, qualificandola la negazione dei principi della neutralità ed un tentativo di estorsione sotto la minaccia della flotta alleata.

Il Governo ellenico riconosce la sua posizione difficile, è deciso a tutelare ulteriormente la neutralità, rispondente alla volontà, alla dignità ed all'indipendenza della Grecia e ai suoi interessi. La questione non è ancora giunta ad una conclusione.

Parla quindi della neutralità belga, negando che essa sia stata il motivo dell'intervento inglese, ed affermando che questo fu causato dagli impegni con la Francia.

Accenna alla situazione sul fronte orientale, ove gli Imperi centrali hanno forti posizioni di difesa, e sul fronte occidentale, dove un attacco anglo-francese fu mosso contro alcuni punti del fronte tedesco, ma non riuscì a sfondarlo. Dice che la posizione della difesa austro-ungarica contro l'Italia è saldamente intatta e che con eroica resistenza gli incessanti attacchi italiani furono respinti.

Il Cancelliere dipinge a rosei colori l'organizzazione economica tedesca nel Belgio, nella Polonia, nella Lituania e nella Curlandia e dichiara che la Germania ha viveri a sufficienza purchè siano ben distribuiti.

Liebknecht interrompe e viene richiamato all'ordine.

***

Il *Cancelliere* soggiunge: I nostri avversari deducevano a proposito della nostra situazione economica, che noi fossimo all'orlo della rovina. In ciò ebbero gran parte le voci che noi mendicassimo la pace. Si sognò che il principe di Bülow, in Lucerna, il Segretario di Stato Solf e il principe Massimiliano di Baden a Stoccolma e il Cardinale Hartmann a Roma, avessero tutti l'incarico di ottenere una mediazione di pace. Dopo i successi in Serbia, si disse che l'Imperatore entrerebbe a Costantinopoli, donde detterebbe la pace. Sono leggende.

Cercai di descrivere sobriamente la situazione sui teatri della guerra ed all'interno. I nostri nemici nulla possono contro la forza del linguaggio dei fatti. Nella nostra situazione non vi è nessun punto oscuro, nessun fattore incerto, che possa scuotere la nostra saldissima fiducia. Se gli avversari non vogliono ancora piegarsi ai fatti dovranno farlo più tardi. Il popolo tedesco essendo incrollabile nella fiducia della sua forza, è invincibile. Noi non ci pieghiamo di fronte alle parole. Combatteremo ulteriormente la lotta voluta dai nemici per compiere ciò che l'avvenire della Germania richiede. (*Applausi*. – *Liebknecht protesta*).

***

Si discute poscia la interpellanza socialista circa la pace.

Scheidemann la svolge dicendo che può parlare di pace chi è forte tanto da poter affrontare la interpretazione che parlarne sia segno di debolezza. Noi ci poniamo recisamente contro tutti coloro che vogliono fare di questa guerra una guerra di conquista, ma respingiamo anche tutti i piani ordìti contro la Germania e la sua sicurezza. Naturalmente non vogliamo saperne di concessione dell'Alsazia-Lorena. (*Approvazioni*).

In tutti i paesi esiste volontà di pace. In nome del partito socialista austriaco, Scheidemann dichiara che questo è concorde con quello tedesco nella volontà di difendere il paese e nella volontà di pace. Il popolo tedesco non vuole continuare la guerra un solo giorno di più di quanto sia necessario per assicurarne lo scopo. Esso impegna tutto per la indipendenza del paese ed è deciso a tutelare anche l'avvenire della patria e del focolare, se i nemici non vogliono la pace.

Scheidemann soggiunge che desidera che sia la Germania a fare il primo passo.

Il *Cancelliere dell'Impero* risponde che l'intervento dei socialisti destò notevole sensazione nei paesi esteri nemici, e fu prevalentemente impressione di letizia. Si vuole scorgere nella questione delle condizioni di pace tedesche, un segno di rilassamento della forza tedesca o di dissoluzione della unanimità del popolo tedesco, tuttavia spero e credo che lo svolgimento che ora ne è stato fatto deluderà le liete aspettative dei nemici. Dalle dichiarazioni di Scheidemann, appare la sua apprensione che noi potessimo allontanare la possibilità di una pace onorevole e proposte ragionevoli di pace che ci fossero fatte, solo perchè vorremmo conservare tutte le terre conquistate o addirittura conquistarne altre.

Il Cancelliere accenna ai risultati conseguiti colle operazioni in Serbia e soggiunge: Se il Governo tedesco presentasse proposte di pace ai nemici, che gli attribuirono già offerte immaginarie, aumenterebbe le loro illusioni. Essi proclamarono all'inizio della guerra di voler frantumare la Germania. L'Inghilterra affermò di volere in ciò impiegare occorrendo venti anni. Nonostante tutti gli avvenimenti, il suo scopo finale rimase il medesimo.

La Francia vuole conquistare l'Alsazia e la Lorena; tutta la sua stampa lo chiede. I discorsi alla Camera dei Lordi ebbero debole eco nei giornali inglesi, i quali invece insistettero nell'esporre gli scopi iniziali della guerra. E' poi decisivo il contegno dei Governi nemici. Asquith enumerò al Guildhall i suoi scopi della guerra: la protezione dei piccoli Stati, dietro la quale si cela il desiderio di abbattere il grande Stato che è oggetto di invidia. Sazonoff, Viviani, e Briand dichiararono ripetute volte di non voler deporre le armi finchè non sia debellato il militarismo tedesco e prussiano. Inoltre ogni alleato ha suoi scopi particolari.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 9. *Camera dei Deputati*. – Dopo l'interrogante del Presidente del Consiglio Briand, ...

dalla interpellanza Constant sulle considerazioni che hanno deciso il Governo ad emanare il decreto relativo alla nomina del generalissimo.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 9. *Camera dei Comuni*. Il Ministro dell'Interno Simon presenta un *bill* che prolunga la durata della legislatura fino al 31 gennaio 1917, spiegando che altrimenti il Parlamento finirebbe in gennaio 1916 e le elezioni generali avrebbero luogo nell'assenza dei soldati, dei marinai e degli operai addetti alle munizioni. Il Governo desidera anche di mantenere sospese le controversie politiche interne durante la guerra.

L'ESERCITO E LA MARINA
RINGRAZIANO LA CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri in fine di seduta il Presidente della Camera on. Marcora ha annunziato che, avendo comunicato ai Ministri della Guerra e della Marina l'ordine del giorno di plauso all'Esercito e alla Marina, votato per acclamazione dalla Camera nella seduta del 4 dicembre, ha ricevuto le seguenti risposte:

Dall'on. Ministro della Marina:

« Vivamente ringrazio V. E. della comunicazione dell'ordine del giorno votato dalla Camera dei deputati nella sua seduta del 4 corr. all'indirizzo dell'Esercito e della Marina, e delle cortesi lusinghiere parole, con cui l'E. V. si è compiaciuta accompagnarla.

« Mentre mi faccio premura di portare a conoscenza dell'Armata il patriottico saluto ed il voto augurale ad essa rivolti, sono sicuro d'interpretare il pensiero della Marina tutta porgendo, a mezzo dell'E. V., all'Assemblea Legislativa l'espressione della più sentita riconoscenza e l'assicurazione insieme che i marinai d'Italia, mentre attendono al loro oscuro diuturno lavoro, affrettano col desiderio l'ora dei supremi cimenti.

Corsi ».

Dall'on. Ministro della Guerra:

« Eccellenza,

« Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, a cui mi sono affrettato a trasmettere il telegramma della E. V. circa l'ordine del giorno dell'on. Callaini approvato dalla Camera dei deputati e sonante plauso verso l'opera dell'Esercito, mi prega di comunicare a V. E. il seguente telegramma:

« *Il fervido saluto rivolto dalla Camera dei deputati all'Esercito è stato raccolto con profonda riconoscenza dalle truppe combattenti, le quali dal voto di plauso dei rappresentanti della Nazione traggono altro incitamento a proseguire con incrollabile fermezza nell'aspra guerra, che deve ridare alla Patria i suoi confini naturali.*

« Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito *Cadorna* ».

« Mi abbia coi sensi della più alta osservanza.

Devotissimo: *Zupelli* ».

— Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Cadorna ha inviato anche un telegramma personale all'on. Marcora, confermando gli stessi sentimenti.

Armi ed Armati

ITALIA
LE SPESE DI GUERRA

E' stato promulgato il seguente decreto:

— Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione del Min. della guerra per l'esercizio finanziario 1915-1916 sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n. 14. Sussidi ad ufficiali non più in attività di servizio	30.000
Cap. n. 24. Corpi di fanteria - Sottufficiali, caporali o soldati (assegni fissi)	1.000.000
Cap. n. 28. Corpi e servizi di artiglieria - Sottufficiali, caporali e soldati (assegni fissi)	300.000
Cap. n. 30. Corpi e servizi del genio - Sottufficiali, caporali e soldati (assegni fissi)	300.000
Cap. n. 35. Corpo e servizio sanitario - Ufficiali medici, ecc. (assegni fissi)	300.000
Cap. n. 36. Corpo e servizio sanitario – Sottufficiali, caporali e soldati (assegni fissi)	200.000
Cap. n. 49. Indenn. e spese per viaggi ecc.	500.000
Cap. n. 50. Indennità per servizi e posizioni speciali, ecc.	500.000
Cap. n. 58. Spese per i ricoverati negli stabilimenti sanitari	3.000.000
Cap. n. 53. Spese pel funzionamento delle scuole e dei Collegi militari, ecc.	1.700.000
Cap. n. 57. Spese generali dei corpi, ecc.	600.000
Cap. n. 62. Pane alle truppe	1.000.000
Cap. n. 63. Viveri alle truppe	6.000.000
Cap. n. 66. Casermaggio e combustibile per le truppe	300.000
Cap. n. 81. Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc.	25.000.000
Cap. n. 101-*bis*. Spese per le truppe metropolitane distaccate in Tripolitania, ecc. Cap. n. 101-*ter*. Spese per la guerra	2.290.000 / 356.780.000
Totale	400.000.000

In totale si ha un aumento di 400 milioni.

ESTERO
CONSIGLI DI GUERRA DELLA QUADRUPLICE.

(S) **Parigi**, 9. — L'Ammiraglio Roussin, Capo dello Stato maggiore generale della marina russa, è giunto ieri sera a Parigi, accompagnato da otto ufficiali.

(S) **Parigi** 9. — Il Consiglio di Guerra degli alleati presenti Briand, Gallieni e Lacaze ha tenuto stamane una riunione al Ministero degli Esteri. Assisteva anche il capo dello Stato Maggiore della marina russa Roussine.

LE FORZE DEI BELLIGERANTI NEI BALCANI.

(S) **Atene**, 9. — Si afferma che i bulgari concentrano considerevoli forze nella regione di Strumitza.

Secondo informazioni ufficiali serbe le truppe serbe ritiratesi in Albania sono calcolate a 220.000 uomini.

Le forze tedesche che hanno preso parte alla campagna di Serbia sono esattamente valutate a quindici divisioni e quelle austriache a cinque.

Recentemente cinque divisioni tedesche hanno lasciato il territorio serbo dirigendosi verso la fronte russa.

AUMENTO DELL'ESERCITO INGLESE

(S) **Londra**, 9. — Il *Times* annunzia che il Pr. Ministro Asquith domanderà la settimana prossima, ...

La guerra europea

Vedi DIARIO in seconda pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO
COMANDO SUPREMO – 9 dicembre

Bollettino di guerra n. 197.

In varii punti lungo la fronte, le artiglierie nemiche tentarono disturbare i nostri lavori di afforzamento. Tiri aggiustati delle nostre batterie valsero a neutralizzarne l'azione.

— Nella zona del Monte Nero, col favore di fitta nebbia, nuclei nemici irruppero in un nostro trinceramento sul contrafforte del Vodil, subito ricacciati da un nostro contrattacco.

— Sulla fronte dell'Isonzo, la impraticabilità del terreno, conseguenza delle intense precipitazioni atmosferiche, non scema l'attività delle nostre fanterie. Sull'altura del Calvario, ad ovest di Gorizia, fu ieri occupato un ricovero nemico prendendovi ottanta fucili, munizioni ed altri materiali.

— Nel settore del Monte San Michele, sul Carso, in piccole operazioni offensive furono tolti al nemico 71 prigionieri, dei quali 3 ufficiali.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST
FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 9. Vivi combattimenti di artiglieria su diversi punti della fronte e specialmente nelle Fiandre o nei dintorni della collina 193 a nord-est di Souain. Un aeroplano francese è stato costretto ad atterrare al sud di Bapaume. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 8 ore 23. — Giornata relativamente calma. Azioni di artiglieria in Artois, nei settori di Loos e di Givenchy, fra la Somme e l'Oise, nella regione di Fouquescourt, in Champagne. Di fronte all'attività dell'artiglieria nemica la nostra è entrata in azione con grande violenza. Le osservazioni fatte gli aeroplani ci hanno permesso di constatare l'efficacia del nostro tiro. I combattimenti a colpi di granate continuano ad est della collinetta di Souain ove il nostro progresso si afferma. Fra l'Argonne e la Mosa; presso Béthincourt le nostre batterie hanno demolito i serbatoi di gas soffocanti.

Stamane un nostro velivolo che dava la caccia all'altezza di tremila metri ad un apparecchio tedesco di tipo rapido ha potuto avvicinarlo alla distanza di venti metri ed attaccarlo a colpi di mitragliatrice.

Il velivolo nemico ha preso subito fuoco e il motore ha esploso. I due passeggieri sono caduti nelle nostre linee presso Tilloloy.

FONTE BELGA

Uff. dall' **Havre**, 8 — Lotta di artiglieria abbastanza violenta su tutta la fronte belga.

Abbiamo efficacemente controbattuto le batterie avversarie, sconvolto le opere del nemico presso Poesele e disperso un convoglio e una compagnia sulla strada di Dixmude o di Stuyvekenskerke.

SCACCHIERE EST
FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 9. Eccetto alcuni combattimenti isolati di pattuglie niente da segnalare.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 8. — L'avversario ha tentato di passare un braccio della Dvina per giungere all'isola a sud della borgata di Illuxt, ma è stato respinto con fuoco di fucileria diretto dalla riva. Una nostra batteria pesante ha costretto un aerostato tedesco ad atterrare nella regione di Merzendorf, a nord di Baldon.

Mentre continuava nella regione dell'atterramento il bombardamento da parte della nostra artiglieria si è udita una forte esplosione, dovuta probabilmente alla distruzione di questo aerostato o di qualche altro recipiente di gas provocato dal nostro fuoco. Sul rimanente della fronte, fuoco scarso in qualche punto.

Fronte del Caucaso. — Situazione invariata.

SCACCHIERE SUD
FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 9. Combattimenti al sud di Plevlje, al sud di Sienica e presso Ipek sono continuati favorevolmente. Diakova, Dibra, Struga e Ochrida sono state occupate da truppe bulgare. Combattimenti sul Vardar seguono un corso favorevole.

FONTE BULGARA.

Uff. da **Sofia**, 7. — Le nostre truppe continuano ad avanzare dalle due parti del Vardar. Abbiamo occupato la stazione ferroviaria di Demir Kapu e ci siamo stabiliti a dodici chilometri ad est della città.

Le nostre truppe accerchiarono il villaggio di Grabica da tre parti; ne derivò un violento combattimento che durò fino a mezzanotte.

Una delle nostre colonne attaccò e respinse un battaglione francese presso il villaggio Petrovo a sud della stazione ferroviaria di Hudova.

Le nostre truppe operanti a sud di Strumitza si sono avanzate a sud di Kosturino e hanno attaccato i francesi e gli inglesi su tutta la fronte. Il combattimento fu accanito.

Le nostre colonne avanzanti da Kichevo e Monastir verso Ochrida sono discese nella pianura di Ochrida e si sono impadronite della città.

FONTE MONTENEGRINA

Il Consolato Generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cettigne: Il 7 dicembre il nemico ha energicamente attaccato il nostro esercito del Sangiaccato, ma tutti i suoi attacchi sono stati respinti.

Dopo un combattimento durato parecchi giorni ed al quale hanno partecipato truppe serbe, il nemico ha occupato Ipek, subendo gravi perdite.

Sulle altre fronti nessun combattimento.

FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 9. — Ieri un reggimento tedesco ed uno bulgaro sono entrati in Monastir.

(S) **Atene**, 9. — Il *Nea Himera* si dichiara informato che durante le ultime ventiquattro ore si sono svolti gravi combattimenti sulla fronte francese in Macedonia. I bulgari non sono riusciti a scuotere la linea difensiva francese nel settore Doiran–Demir Kapou.

Anche la *Patris* dice che tutti gli attacchi bulgari sono stati respinti. Il tiro efficace dell'artiglieria anglo-francese ha decimato le truppe bulgare.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 9. Il Lloyd annunzia che i vapori Tyria e Goulandis sono stati affondati.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914. — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama [illegible]
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Liban; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
» » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
» » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
» » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
» » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
21 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
» » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
» ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
» » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
» novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
» » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
» » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco; senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
» » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia; e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli; occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-12 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossowiec Brest-Litowsk e Olita.
2-3 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
22 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
» » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupano Prizrend.
4 dicembr. Distaccamenti tedeschi e bulgari occupano Monastir già abbandonata dai serbi in ritirata.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 9 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale la facoltà di poter essere nominati « Aspiranti del genio navale » è estesa ad allievi della R. Scuola superiore politecnica di Napoli.

Relaz. e Decr. Luogot. col quale dal fondo di riserva dello spese impreviste dello stato di previsione del Min. del Tesoro per l'eserc. finanz. 1915-16 è autorizzata una 15ª prelevazione a favore dei bilanci dei Ministeri del Tesoro, delle Finanze, di Grazia e Giustizia e dell'I.P.

Decr. Luogot. concernente le ritenute sugli assegni dei militari puniti o responsabili di guasti al materiale dello Stato.

Id. id. col quale vengono aumentati alcuni capitoli dello stato di previsione del Min. della Guerra per l'eserc. finan. 1915-916 per spese determinate dallo stato di guerra.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze e delle PP. TT.: — Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 9. — Per tutto il giorno ieri l'offerta dello scaldarancio tricolore è proceduta attivamente e con eccellente risultato per le vie e nei pubblici locali. La cittadinanza ha fatto alle coppie dei distributori sparsi per la città la più simpatica accoglienza. L'introito è accertato in circa L. 18,500.

— Alla Biblioteca di Brera continuano a pervenire offerte di libri per la istituzione di biblioteche per soldati. Meritano d'essere segnalate le offerte del sen. Cazzaniga, della Società Danubio, della Società it. di elettricità S. Seuckerb e del Credito Italiano che insieme hanno offerto 750 esemplari dei « Promessi sposi ». Il prof. A. Seniga ha offerto 500 esemplari del suo nuovo trattato di aviazione che ha per titolo « Per diventare aviatore ».

Milano, 9. — Ieri sera, provenienti dalla Svizzera sono giunti altri profughi italiani, già rifugiati nel campo di concentrazione di Katzenau. Erano oltre 600 persone, in maggioranza donne, bambini e vecchi, originari delle provincie di Zara, Trento, Trieste e Fiume, e di altri paesi dell'Istria. Fra gli arrivati erano un ventina di suore di cui tre della congregazione di Maria Bambina, provenienti da Trento, un frate veronese e il sacerdote don Musatti, della chiesa di S. Francesco Saverio, dipendente dall'antico seminario italiano di Trento.

Milano, 9. — I carabinieri di Treviglio hanno fermato in questi giorni un individuo dall'abito assai dimesso ma che richiesto delle sue generalità disse di essere l'avv. e professore Alessandro Goia. Perquisito fu trovato in possesso di 25.000 lire in parte banconote austriache. Egli non seppe dare esaurienti schiarimenti, disse solo che faceva delle speculazioni sul cambio delle monete.

Genova, 9. — La Giunta comunale ha deliberato di commemorare quest'anno con solennità maggiore del consueto il centosessantanovesimo anniversario della storica cacciata degli austriaci da Genova.

Genova, 9. — Alla presenza delle autorità civili e militari, ieri nella caserma Vittorio Emanuele II il gen. Besozzi ha fatto la consegna al padre della medaglia d'oro conferita dal Re al caporal maggiore di fanteria Pietro Rainero caduto sul campo dell'onore. Il gen. Besozzi consegnando la medaglia al vecchio Rainero pronunciò nobilissime commoventi parole.

Alessandria, 9. — La commissione del Comitato di assistenza e soccorso, ha preso l'iniziativa per un dono natalizio ai nostri soldati feriti ed ammalati e prigionieri.

Brescia, 9. — Alla stazione di Desenzano, il soldato Corradini Carlino di Masi (Padova) che viaggiava in uno scompartimento di terza classe, ed un diretto a Milano, approfittando della sosta del treno scese e stava per attraversare il binario ma in quel momento sopraggiungeva una macchina in manovra, che lo investiva in pieno, travolgendolo. Fu estratto cadavere.

Vercelli, 9. — Ieri mentre compiva il volo di promozione a pilota alla cascina Malpensa cadeva dal suo areoplano rimanendo cadavere, il soldato Vittorio Pondrano studente del 4° anno di legge.

Italia Centrale

Poggio Mirteto, 9. — E' andato in vigore il regolare servizio automobilistico Poggio Mirteto scalo-Osteria Nuova-Fara Sabina.

Il servizio è stato iniziato con vetture comode e solide della « Fiat » di Torino; ognuna è capace di sedici posti a sedere nell'interno e due accanto al conducente.

Del compimento di quest'opera dobbiamo essere grati al deputato del Collegio on. G. Amici e al cons. prov. avv. F. G. Vitale.

Italia Meridionale

Napoli, 9. — Stamane è giunto nel nostro porto il piroscafo *Cariddi* proveniente da Tunisi.

A bordo vi erano 10 passeggieri scampati dal siluramento del piroscafo *Ancona*.

Provincia Romana

Civitacastellana, 9. — Con due treni, provenienti da Viterbo, sono giunti 200 prigionieri austriaci che saranno internati nel nostro forte.

Altri 800 prigionieri hanno proseguito per Narni.

Monteromano, 9. — Ieri colpito da improvviso malore cessava di vivere il sig. Giulio Ziachi, noto commerciante e nostro giudice conciliatore.

Scienze e Lettere

PERCHÈ LE OSTRICHE AGUZZANO L'APPETITO.

All'Accademia delle Scienze di Parigi il sig. Gaston Brunner ha presentato una nota del sig. Henri Coupin, la quale mostra che i bacterii marini sono attivissimi dal punto di vista chimico.

Su 43 specie da lui studiate, 28 per esempio fanno fermentare il glucosio, 21 il maltosio, 16 il saccarosio, 11 l'amido, 10 il glicogeno ecc.

Si può a questo riguardo, ha detto egli, chiedere se il potere « digestivo » attribuito alle ostriche non sia dovuto ai bacterii che abbondano nelle acque che le bagnano, piuttosto che alle ostriche stesse.

IL PREMIO GONCOURT.

L'Accademia Goncourt si è riunita, come di consueto, in un Restaurant di Parigi, ed ha conferito il suo premio annuale di 5000 franchi a primo scrutinio al signor Rene Benjamin per un libro intitolato *Gaspard*.

Sono racconti di guerra assai vivaci, il cui eroe — un parigino di buon umore — si chiama Gaspard.

Al principio della campagna il signor Rene Benjamin, che ha trenta anni ed è già noto nel giornalismo, partì col suo reggimento di fanteria per l'Argonne, vi si battè e fu ferito.

Racconta dunque una parte di ciò che ha visto in compagnia di Gaspard, messo fuori combattimento nello stesso tempo di lui.

NOTE COMMERCIALI

PER L'ESPORTAZIONE DALLA TUNISIA

Secondo quanto comunica la Camera Italiana di Commercio e Arti in Tunisi, quella Direzione Generale delle Finanze avvisa gli esportatori che le domande di deroga ai decreti di uscita devono essere indirizzate al Direttore Generale delle Finanze ed indicare indipendentemente dalla loro data:

a) Il Paese di destinazione,
b) I nomi, professione, ed indirizzo dello speditore.
c) I nomi, professione ed indirizzo del destinatario.
d) Il nome del transitario,
e) La natura della merce.
f) Il peso brutto e quello netto.
g) La stazione di spedizione della Reggenza.
h) il punto di uscita dalla Tunisia.
i) Il motivo della spedizione.

La durata della validità delle autorizzazioni è di 30 giorni franchi a contare dalla data della risposta dell'Amministrazione delle Finanze.

Se vi è trasporto per ferrovia, la merce deve essere spedita dalla stazione di caricamento nel termine sopra indicato.

E' raccomandato agli speditori di non dirigere le merci sul punto di uscita prima di essere muniti d'una autorizzazione regolare, per non esporsi alle conseguenze d'un ritardo o d'un rifiuto.

Le autorizzazioni sono personali.

Le domande devono essere compilate in 2 esemplari sui moduli stabiliti dall'Amministrazione, salvo però se trattasi di cuoi o pelli, nel quale caso esse devono essere in quattro.

Dovranno essere indirizzate per via postale e, se per Tunisi, saranno consegnate direttamente alla Direzione delle Finanze almeno 48 ore prima della partenza del vapore sul quale dovranno essere imbarcate. Le domande telegrafiche o telefoniche non sono ammesse. La risposta dell'Amministrazione delle Finanze è sempre inviata per posta, salvo che non sia consegnata direttamente o che non sia avvisata telegraficamente. Quando la domanda emana dallo speditore (fabbricante, industriale o commissionario in mercanzie) questi dovrà firmarla e menzionare che è il risultato d'un ordine ed indicare sotto la sua responsabilità l'indirizzo del destinatario.

Nel caso in cui la domanda è redatta dal destinatario, essa deve essere rivestita della firma del venditore. Se trattasi di transito, il richiedente straniero deve indicare il nome e l'indirizzo del suo rappresentante in Tunisia.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro dell'Athenée di Parigi ha avuto lieto esito una nuova rivista di Rip intitolata *L'Ecole des civils*.

Vi si vedono le avventure dei coniugi Trouille in Svizzera e in Norvegia, e le scene, alle quali sono mischiati questo parigino e questa parigina, sono scene di attualità, di rivista che non hanno alcun bisogno dell'annunzio ufficiale di un compare e di una comare.

***

Concerti. — Continuano a Parigi con successo i grandi concerti domenicali delle due Società, ora fuse in una, Lamoureux e Colonne.

Il programma dell'ultimo, sotto la direzione del maestro G. Piernè, era composto di tutta musica francese: e cioè l'intermezzo di *Redemption* di Gounod, due *Notturni* di Debussy, la *Suite française* di Roger Ducasse e finalmente la bella sinfonia in mi minore di Saint-Saens.

Come prima audizione quattro *odelettes* scritte su versi di H. de Régnier, dal maestro Guy-Ropartz, che hanno avuto per interprete coscienziosa e intelligente la signora Jeanne Hatto, che è stata vivamente applaudita.

***

Arte. Il signor Albert Besnard, direttore dell'Accademia di Francia a Roma ha annunziato ai suoi colleghi di avere scritto una notizia sulla vita e sulle opere del pittore Jules Lefebvre, suo predecessore all'Accademia di Belle Arti, notizia di cui darà lettura nella prossima seduta dell'Accademia.

***

Da Monte Carlo. — Fra le opere che costituivano il programma del gran concerto diretto giovedì scorso dal maestro Georges Lauweryns, il preludio del *Deluge* di Saint-Saëns fornì al violinista Wagemans una nuova occasione per far valere il suo stile purissimo.

Una giovane pianista di notevole talento, la signorina Lily Paratoni, primo premio del Conservatorio di Ginevra, fece, nello stesso concerto, acclamare le sue doti naturali ed un'arte veramente eccezionale nel celebre Concerto in *fa* minore di Chopin, di cui finora Paderewski era il solo ad affrontare le difficoltà.

La signorina Lily Piratoni vi si è affermata virtuosa brillante, dal meccanismo più sciolto nello stesso tempo che di una grazia assai delicata e della più alta musicalità; il suo successo si è affermato con quattro chiamate entusiastiche.

AUGUSTEUM

Il concerto di domenica

Domenica, 12, sotto la direzione di Vittorio Gui, il valoroso nostro concittadino che si chiara notorietà in breve tempo ha conquistato nel campo musicale avrà luogo all'*Augusteo* un concerto oltremodo attraente, il quale conterrà diverse e varie composizioni di musica classica, antica e moderna fra cui l'*ouverture Egmont* di Ludovico Beethoven.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata

— Lavori di terra e muratura per il prolungamento del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Lesignano — Palmia, sulla linea Parma-Spezia Importo L. 41.900. Seduta di aggiudicazione giorno 11 dicembre 1915.

— Lavori di terra e muratura per prolungare 4 ponticelli in dipendenza della costruzione nella stazione di Fiorenzuola d'Arda, lato Piacenza, del binario dalla precedenza dei treni dispari e per costruire un tratto di strada vicinale fra il nuovo sottovia al km. 125-656 ed il passaggio a livello al km. 125-929, da sopprimersi. Importo L. 9.100. Seduta di aggiudicazione giorno 11 dicembre 1915.

— Consolidamento della fondazione del muro di sottoscarpa a difesa della sede ferroviaria contro il torrente Polcevera tra i km. 153-700 e 154-032 della linea Alessandria-Genova, fra le stazioni di Pontedecimo e di Bolzaneto. Importo L. 66.700. Seduta di aggiudicazione giorno 20 dicembre 1915.

Novità, Varietà, Aneddoti

LESSEPS, DUCA DI SUEZ.

Tutti non sanno che l'illustre Ferdinando de Lesseps, l'autore del taglio dell'istmo di Suez, era insignito del titolo di duca.

E per una singolare combinazione il titolo gli venne conferito il giorno stesso in cui nasceva a Napoli il nostro attuale Sovrano.

Il *Moniteur universel* del giorno 12 novembre 1869 annunziava infatti nello stesso tempo che « la Principessa Margherita, consorte del Principe Umberto, aveva dato alla luce un figlio e che l'Imperatrice dei francesi — allora a Suez per l'inaugurazione del Canale — consegnerà al signor de Lesseps due decreti dell'Imperatore che nominano il signor de Lesseps senatore e gli conferiscono il titolo di duca di Suez ».

Ciò che fu fatto.

LA VIA DENYS COCHIN AD ATENE

Nel *Carnet de la Sabreine* si legge che il ministro Denys Cochin sarebbe stato oggetto ad Atene d'una manifestazione...... leggendaria.

La via Hermes alla quale è stato dato il suo nome era stata già battezzata e sbattezzata molte volte, cioè ogni volta che un illustre straniero ha meritato il sorriso degli Elleni.

« Prima di chiamarsi via Denys Cochin essa si chiamava ultimamente via Amilcare Cipriani in memoria del vecchio rivoluzionario italiano che combattè per la indipendenza della Grecia e che fu eletto anche lui cittadino d'Atene.

Non crediate che si cambi la targhetta della via Hermes scrive il giornale, e che i modifichino gli annuari ogni volta che il municipio di Atene onora qualche « notabilità » ribattezzando la strada.

No, le cose vanno più semplicemente.

La via Hermes è rimasta unicamente...... via Hermes per tutti i cittadini di Atene.

Ah! i Greci, conclude il *Carnet* sono delle persone abili! ».

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 10 Dicembre — Mad. di Loreto
Leva il sole alle 7.26 — Tramonta alle 4.37
Leva la luna alle 10.15 m. — Tramonta alle 7.21 s.
L'Ave Maria suona alle 5.

Scambio di consonante.

Col D
Sono dramma di Sardou
Con l'M
Mi ritrovi tra i mulì.

Spiegazione del giuoco precedente:
BORA — NORA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 18 novembre.
Nati 43 dei quali 1 nato morto
Morti 35 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI.

Barruti Agostino fu Giov. Antonio 83 Chiari pens. ved.
Barbotti Elvira di David 30 Tolentino con.
De Sanctis Filippo fu Antonio 49 Anagni con.
Cardoni Barbara fu Luigi 61 Civitavecchia nub.
Coltellacci Luigi fu Camillo 43 Roma meccanico con.
Pace Virginio di Gregorio 19 Frascati contadino cel.
Pallai Luigi fu Giuseppe 60 Roma carrettiere cel.
Campoci Filomena fu Domenico 55 Rocca S. Casciano con.
Ricciardi Maria di Pasquale 15 Roma nub.
Bonacquisti Domenico fu Francesco 44 Velletri contad. con.
Borla Maria fu Angelo 85 Morrano con.
Vardaschi Giuseppe di Giuliano 21 Montefiascone calzolaio cel.
Bucci Salvatore di Antonio 25 Castiglione contad. cel.
Candela Emilio fu Luigi 77 Napoli cel.
Berni Matilde fu Pietro 64 Roma ved.
Parello Epifanio di Alfio 60 Roma G. città sen.
Alegiani Angelo fu Nicola 64 Roma cameriere ved.
Tollone Gervasio fu Francesco 70 Sorrcola contad. con.
Pandolfi Matilde fu Francesco 72 Roma ved.
De Santis Giuseppe fu Angelo 43 Sarno portinaio con.

Nati e morti denunciati il 19 novembre.
Nati 48 dei quali 6 nati morti
Morti 20 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Bum Regina fu Leone 71 Roma ved.
Brognoli Quinto fu Agostino 61 S. Vito Romano cel.
Fanbenedetti Enrico fu Luigi 73 Celano cel.
Zanni Giacinto di Giovanni 14 Roma.
Andreini Mario di Augusto 19 Torri Sabina sellaio cel.
D'Angelo Alfonso fu Calisto 72 Roma facchino ved.
Santa Pietro fu Vincenzo 69 Roma inabile con.
Boccalli Cesare fu Giuseppe 58 Roma barcaiuolo ved.
Giammaricoli Anna fu Angelo 78 Frascati ved.
Di Lorenzo Leonilde fu Antonio 63 Colle Rinaldo ved.
Evangelisti Cecilia fu Angelo 84 Alatri ved.
Carlocci Francesca fu Antonio 84 Alatri. ved.
Giammarilo Tommaso fu Giov. Batta 28 Castelnuovo di Porto bracciante con.
De Tommasi Romualdo fu Giov. Batta 51 Roma muratore con.
Savi Domenico di Costantino 20 Salci muratore cel.
Salomone Sara fu Angelo 60 Roma ved.
Pennacchietti Maria fu Giovanni 60 Zagarolo con.
Cavazzuti Adele fu Annibale 70 Modena ved.
Marangoni Francesco fu Felice 69 Venezia pensionato con.
Micarelli Cristina di Eusebio 26 Roma con.

Nati e morti denunciati il 20 novembre
Nati 38 dei quali 2 nati morti.
Morti 29 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI.

Floridi Bernardino di Andrea 16 Roma cel.
Marziali Vincenzo fu Giuseppe 49 Norcia sacerdote cel.
Cherubini Luciano fu Amico 66 Vitro pastore cel.
Ciarà Benvenuto fu Biagio 56 Firenze rappresentante ved.
De Marco Romano fu Giuseppe 27 Roma scultore con.
Duri Giovanna fu Pietro 70 Cantiano con.
Pacetti Francesco fu Sante 60 Montalcino commesso cel.
Gentili Giovanni di Pasquale 13 Cocullo.
Rocchegiani Luigi fu Silvestro 69 Genzano tessitore ved.
Pacifici Amedeo fu Francesco 45 Roma verniciaio con.
Lori Guglielmo fu Luigi 75 Reggio Emilia cocchiere con.
Coccumano Ugo di Ludov co 14 Roma.
Pallomar Ig na fu Att l o 69 Roma n b.
Forti Elvira fu Ernesto 69 Verona pensionata ved.
Lochetti Elena fu Giuseppe 83 Loreto ved.
Tortori Serafina fu Vincenzo 64 Tivoli sarta nub.
Magagnini Emma fu Arturo, 26, Roma, ved.

Nati e morti denunciati il 21 novembre.
Nati 33 dei quali 1 nato-morto
Morti 29 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Fiorani Teresa fu Paolo 36 Roma con.
Serra Carlo fu Patrino 78 Patrino pensionato con.
Giorfani Gaetano fu Luigi 41 Verona negoz. con.
Savioli Egidio di Augusto 36 Poggio Nativo militare cel.
Violini Teresa fu Ventura 58 Città di Castello ved.
Loniani Gaetano fu Teodoro 87 Chieti inabile ved.
Mattia Alessandro ignoto 67 Salcito cel.
Mancini Dario fu Fortunato 56 Macerata vetturino cel.
Pellocia Francesco fu Pasquale 64 Subiaco muratore con.
Galeotti Luigi fu Antonio 13 Valmontone muratore cel.
Pietrosini Teresa fu Antonio 80 Ancona ved.
Bongiorno Marianna ignoto 43 Caserta con.
Basili Adele fu Santa 28 Roma con.
Giacoma Lorenzo di Ignazio 20 Mormanno militare.
Berti Aurelio fu Raffaele 68 Capranica con.
Tommasi Elisa fu Carlo 63 Gaggio Montano con.
Bonucci Gina di Giuliano 15 Roma nub.
Accompora Enrichetta fu Salvatore 62 Castellammare di Stabia c.

Nati e morti denunciati il 22 novembre
Nati 46 dei quali 4 nati-morti
Morti 36 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI.

Raffaelli Luigi fu Gioacchino 71 Castel Vissardo inabile con.
Poli Gisèle fu Gabriele 44 Sorvasio calzolaio con.
Focino Aristide fu Gaetano 78 S. Angelo (Salerno) inabile ved.
Sandrini Pietro fu Francesco 75 Roma inabile ved.
Gori Maria Ester fu Ferdinando 46 Porto Longone con.
Coresci Vincenzo fu Vincenzo 62 Fabriano impieg. con.
Proietti Bartoli Giulia di Liborio 55 Roma con.
Gandini Umberto di Alfonso 18 Roma.
Sabatini Luigi fu Giovanni 68 Roma operaio con.
Casoselli Agnese fu Giuseppe 80 Roma operaia con.
Jaisto Loreta fu Pasquale 80 Fontana Liri contad. ved.
Banchini Assunta fu Francesco 66 Firenze nub.
Treglia Elisabetta fu Giuseppe 86 Isola Liri ved.
Pischi Maria fu Vincenzo 75 Roma ved.
Vesperini Franca di Costantino 7
Terribili Marco fu Giuseppe 55 Marino scopino con.
Bartolocci Maria fu Sebastiano 84 Rimini ved.
Carpinelli Ermenegildo fu Pietro 66 S. Ippolito muratore ved.
Mascantonio Francesco fu Marco 64 Preci operaio con.
Baffa Rocco fu Carmine 49 Roma commesso cel.
Ricciardi Enrico fu Cesare 45 Roma vetturino con.
Stefanini Luisa di Pietro 26 Monte Libretti con.
Pesella Mario fu Cesare 45 S. Rita Fiumerapido fruit. con.
Zebani Angelo di Florsciano 9 Roma.
Fosso Remo di Gaetano 36 Milano impieg. cel.
Proietti Annunziata fu Pietro 58 Spoleto con.
Franceschini Maddalena fu Stefano 78 Roma ved.
Fermenti Annunziata di Giuseppe 81 Roma con.
Porta Vittorio Emanuele di Gesualdo 43 Jesi impieg. con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO AGRICOLTURA — 11 dicembre — Fornitura delle carte seguenti:

Lotto n. 1. — Carta con e senza stampa dei campioni B4 Bleu (bleu). L. 420 mila.

Lotto 2. — Carta con e senza stampa del campione C (giallo). L. 50 mila.

Lotto 3. — Carta continua del campione B-bis (bleu) L. 76 mila.

Lotto 4. — Carta continua del campione C-bis (giallo). L. 200 mila.

Lotto 5. — Carta con e senza stampa dei campioni A (verde D. (bigio). E (bianco). I (giallo croceo). L. (cera gialla). L-bis (giallo). M. (camerino concetto). N (grigio). O. (rosa). P. (bleu). L. 79 mila.

Lotto 6. — Carta senza stampa dei campioni F (arcobaleno). G-1 e G-2 (paglia) e H (briccolate). L. 280 mila.

MESSINA — AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE — 11 dicembre — Appalto lavori di costruzione tronco di strada provinciale compreso fra il ponte Zappardino e la Colonnetta n. 104 esclusi il tratto compreso nella traversa di Gioiosa Marea ed il tratto nazionale Bivio per Capo d'Orlando e Bivio per Naso. Annue L. 10.000, e per anni cinque decorrenti dal 1° gennaio 1916.

UDINE — INTENDENZA DI FINANZA — 17 dicembre — Conferimento rivendita privative in Bagnarola di Sesto.

SAMBIASE — MUNICIPIO — 12 dicembre — Appalto dazio consumo, quinquennio 1916-1920 — L. 20 mila annue.

FIRENZE — AQUILA — POTENZA — INTENDENZE DI FINANZA — 12 dicembre — Conferimento rivendite privative in Pescopagano; in Galeata, Firenze 340, 208-80, 103 — l'Aquila 12, e 70 — Dovadola, Prato Fiesole 8.

S. AGATA MILITELLO — MUNICIPIO — 12 dicembre — Appalto dazio consumo quinquennio 1916-920 — L. 16 mila annue.

ROMA — OSPEDALI RIUNITI — 13 dicembre — Forniture nuove per l'anno 1916.

MINERVINO MURGE — MUNICIPIO — 13 dicembre — Appalto dazio consumo pel quinquennio 1916-1920.

PARANO — MUNICIPIO — 14 dicembre — Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 — L. 4.100 annue.

MARCIANO DI ROMAGNA — 14 dicembre — Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 — L. 20 mila annue.

POTENZA — INTENDENZA DI FINANZA — 15 dicembre — Conferimento rivendita privative in Trecchina.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 9. – Pres. Rava. – Ore 14.5.

Sul processo verbale.

Romanin-Jacur (*vice-presid. della Giunta delle elezioni*) sul processo verbale afferma che, come già disse ieri il suo collega De Nava, la Giunta delle elezioni ha diligentemente atteso al compito suo. Dimostra con prove di fatto come la Giunta, per la sua operosità, siasi dimostrata degna delle lodi tributatale ieri dall'illustre Presidente della Camera.

Presidente è lieto di manifestare nuovamente il plauso della Presidenza per la solerte operosità della Giunta.

Commemorazione.

Amici Giovanni, propone condoglianze della Camera all'on. Vinaj, il quale ha avuto il dolore di perdere un'amatissima figlia, che tutta si erano sempre dedicata ad opere di carità e di assistenza civile.

Celesia, (*Interno*), si associa in nome del Governo.

Presidente, con sentimento di padre si associa, in nome della Camera.

(*La proposta dell'on. Amici è approvata*).

Lettera del questore on. Negrotto.

Presidente, comunica la seguente lettera del questore on. Negrotto:

Roma, 8 dicembre 1915.

Onorevolissimo Signor Presidente.

Sono molto riconoscente ai colleghi tutti ed in particolare alla S. V. onorevolissima per le benevole sue espressioni a mio riguardo nel parteciparmi la lusinghiera deliberazione della Camera, la quale mi usò la cortesia di non prendere atto delle mie dimissioni dall'Ufficio di Questore.

Ma, in merito alle medesime, ho però il dovere di rappresentare all'Assemblea, per quei provvedimenti che crederà di adottare che rimane in me incrollabile il proponimento di servire la Patria come soldato di questa nostra necessaria e santa guerra, per tutta la sua durata; cosicchè sono e sarò nella impossibilità di accudire alla ambita carica di Questore della Camera.

Con i sensi della maggiore considerazione e di affettuosa deferenza.

Devotissimo *Negrotto*.

Lombardi, altamente apprezzando i nobilissimi sentimenti espressi dall'on. Negrotto, propone che la Camera conceda all'egregio Questore un congedo di sei mesi. (*Approvazioni*).

(*La Camera approva*).

Dimissioni del deputato Nunziante.

Presidente, comunica una lettera colla quale il deputato Ferdinando Nunziante rassegna le sue dimissioni, per motivi di salute.

Galleaga, propone non siano accettate e **Lombardi** si associa.

(*La Camera non accetta le dimissioni*).

Lettura di una proposta di legge.

Si dà lettura di una proposta di legge del deputato Micheli Disposizione transitoria della legge 16 febbraio 1913, n. 89 sull'ordinamento del notariato e archivi notarili.

Accuse infondate contro un ufficiale.

Elia, (*Guerra*), dichiara che da due accurate inchieste sono risultate assolutamente infondate le accuse mosse contro il comandante del forte di Giovo Ligure, stimabile e valoroso ufficiale.

Si tratta di voci messe in giro da un commerciante del luogo a cui fu revocata la fornitura dei viveri per frodi commesse (*Commenti*); accuse di cui l'on. Centurione ha creduto farsi interprete colla sua interrogazione.

Centurione, afferma che quell'ufficiale va perseguitando un albergatore del luogo. (*Rumori. — Proteste da molte parti*). Invoca una nuova inchiesta. (*Rumori*).

L'impiego dei prigionieri di guerra.

Celesia (*Interno*) dichiara all'on. Arrivabene che non è esclusa la possibilità di permettere l'impiego dell'opera dei prigionieri di guerra nell'esecuzione di opere pubbliche. Assicura tuttavia, che qualora a ciò si addivenga, il Governo non mancherà di adottare verso i prigionieri stessi i criteri della più rigorosa equità e della tradizionale liberalità italiana per quanto concerne la remunerazione.

Visocchi (*LL.PP.*), associandosi a queste dichiarazioni, assicura che il problema è oggetto di studio anche per parte del Ministero dei lavori pubblici. E' però da escludersi che l'opera di prigionieri di guerra abbia ad essere impiegata in concorrenza con quella dei lavoratori locali.

In ogni caso non sarà aggravata la condizione di questi prigionieri e saranno scrupolosamente rispettate le leggi dell'umanità e della guerra.

Arrivabene, sostiene la opportunità di utilizzare il lavoro dei prigionieri di guerra nell'interesse dell'economia nazionale e per affrettare l'esecuzione delle opere pubbliche in varie regioni d'Italia e specialmente nel Mezzogiorno.

Avverte che gli stessi prigionieri, secondochè resulta da un recente rapporto dell'Ambasciatore di Spagna, desiderano di essere impiegati in qualche lavoro per poter fruire del guadagno relativo; e confida che la questione sarà sollecitamente ed equamente risolta. (*Vive approvazioni*).

Celesia, (*Interno*) conferma che il Governo sta esaminando la questione, animato dal desiderio di utilizzare per quanto sarà possibile l'opera dei prigionieri di guerra, senza che ciò involga alcuna idea di sfruttamento e senza che ne provenga danno ai lavoratori italiani. (*Approvazioni*).

Per l'iscrizione dei richiamati nei ruoli dei curatori.

Sollatavi, (*Agricoltura*) all'on. Gasparotto, nota che non era possibile differire la formazione dei ruoli dei curatori di fallimenti. Ha perciò autorizzato la formazione dei ruoli stessi. Ma in pari tempo ha dato facoltà alle Camere di commercio di tenere un ruolo separato delle domande di coloro che trovansi sotto le armi, perchè a suo tempo possa tenersi conto delle domande stesse.

Chimienti, *Sottosegretario di Stato per le grazia e giustizia e i culti*, si associa a queste dichiarazioni.

Gasparotto, prende atto delle dichiarazioni del Governo, notando che la domanda mossa dalla Federazione, dei ragionieri italiani per la proroga della formazione del ruolo dei curatori è stata mossa da un sentimento di riguardo verso quei professionisti che trovansi sotto le armi.

Per i danneggiati dei bombardamenti.

Battaglieri, (*Marina*) dichiara all'on. Facchinetti, che pur rendendosi conto del sentimento, che lo inspira è dolente di non potergli dare precisi affidamenti circa il momento, in cui potrà procedersi al pagamento dei compensi, che un decreto luogotenenziale concede ai danneggiati da bombardamenti, distruzione di navi mercantili ed altri atti di ostilità contrari ai principi del diritto di guerra universalmente riconosciuti.

Infatti il fondo destinato ai risarcimenti non è consolidato, ma è soggetto a variazioni, come variabile è l'ammontare dei risarcimenti. Pertanto non è possibile stabilire le misure dei singoli risarcimenti se non a guerra finita; perchè allora soltanto si avranno gli elementi necessari per stabilire la quantità e le entità dei danni.

Però, mentre ai bisogni più urgenti provvedono le benefiche iniziative locali, il Governo non rifiuterà il suo esame ai casi più pietosi. (*Approvazioni*).

Confida che intanto la coraggiosa calma con la quale le popolazioni adriatiche hanno accolto finora le offese nemiche e sarà sicura che esse comprendono tutta la gravità del momento ed intendono di perseverare con tenace costanza sino alla fine della santa lotta, nella quale il loro patriottismo saprà trionfare anche delle aspre difficoltà che hanno formato oggetto dell'interrogazione dell'onorevole Facchinetti.

(*Vive approvazioni*).

Facchinetti, si associa all'omaggio reso al contegno calmo e patriottico delle popolazioni che furono esposte di preferenza al furore e alla rabbia del nemico.

Vorrebbe però che il Governo anche in considerazione dello stato in cui dai bombardamenti sono stati ridotti sulla costa adriatica, taluni fabbricati e barche appartenenti a cittadini privi di altro risorse, provvedesse d'urgenza a lenire le sofferenze di coloro che da quegli atti di barbarie hanno riportato i maggiori danni. (*Bene*).

La concessione della cittadinanza svizzera.

Borsarelli (*Esteri*) all'on. Colonna di Cesarò, anche a nome del Sottosegretario di Stato per gli affari interni, dichiara che anche prima della dichiarazione di guerra si era preoccupato dei casi di concessione di cittadinanza svizzera a cittadini austriaci o germanici tanto più che per una recente legge la cittadinanza germanica non si perde per l'acquisto di altra cittadinanza.

Si è perciò raccomandato ai nostri Consoli in Svizzera la massima cautela nella visione dei passaporti.

Quanto alle cessioni di eredità o aziende o di beni immobili se fatte da cittadini austro-ungarici a persone di diversa nazionalità sono state dichiarate prive di effetto, sin dal giorno in cui ci troviamo con la duplice monarchia in istato di guerra.

Non siamo, invece, in stato di guerra con la Germania, e perciò il Governo non ha creduto di prendere provvedimenti limitati nei rapporti coi cittadini di questo Stato.

Ma se ragioni particolari intervenissero, nell'interesse della tutela dei diritti dello Stato e dei nostri connazionali, il Governo, il quale intanto esercita la più attenta vigilanza non mancherebbe di prendere quei provvedimenti che risultassero necessari. (*Approvazioni*).

Colonna di Cesarò, rileva che anche presentemente non pochi sono i cittadini austriaci, che, in apparenza di cittadini svizzeri, circolano liberamente in Italia.

Fa poi presente al Governo che esiste in Italia un patrimonio ingente di interessi austro-ungarici e germanici; patrimonio che deve rimanere come pegno per garanzia di eventuali nostri diritti.

Ricorda poi che, mentre il nostro Governo distingue fra cittadini tedeschi e cittadini austro-ungarici i diritti dei cittadini italiani non sono più riconosciuti in Germania che non in Austria-Ungheria.

Invoca pertanto solleciti ed adeguati energici provvedimenti (*Bene!*)

Presidenza MARCORA

Si riprende la discussione su

LA PROROGA DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO

Sipiani, ritiene che la concessione dell'esercizio provvisorio non possa avere significato diverso dai precedenti voti di fiducia e dei larghi poteri concessi al Governo, il riconoscimento cioè della necessità di stringersi tutti attorno al Governo per fare l'Italia compiuta nei suoi confini naturali e cooperare alla rivendicazione dei diritti di nazionalità e civiltà.

Confida però che la concessione dell'esercizio provvisorio per sei mesi non avrà nessuna ripercussione sulla normale riconvocazione del Parlamento dopo le ferie natalizie.

Lamenta che nei recenti provvedimenti tributari il Governo, specialmente con l'aumento del prezzo del sale, non abbia mostrato di ispirarsi completamente a criteri di finanza democratica.

Vorrebbe a questo proposito che più fortemente si facessero ricadere sui maggiori abbienti gli oneri della guerra.

Trova soprattutto insufficienti i provvedimenti presi dal Governo per diminuire gli enormi aggravi che sono venuti a pesare sui Comuni del confine orientale e per rendere meno dure le condizioni di quelle popolazioni.

Chiede che si aumentino i fondi stanziati per la concessione di mutui ai Comuni per ovviare con la esecuzione di opere pubbliche, alla disoccupazione.

Insiste pure sulla necessità di preoccuparsi delle misere condizioni, in cui versano molti operai che la guerra ha costretto a rimpatriare, e di meglio provvedere agli operai colpiti da infortunio sul lavoro nella zona d'operazioni.

Afferma l'opportunità di procedere ad un riesame della posizione personale di coloro che con un provvedimento di potere esecutivo spesso, senza legittimi motivi, furono internati. (*Approvazioni — Il Presidente richiama l'oratore all'argomento della discussione*).

Confida a questo riguardo che il Governo vorrà dimostrare con gli atti che in Italia si sanno contemperare le libertà dei cittadini con gli interessi supremi della nazione.

Conclude esprimendo la fiducia che la concordia di tutti negli atti come nei propositi farà un'Italia più grande in un'Europa più civile. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Pietravalle, rileva la enormità dei danni prodotti in ogni campo della vita civile dei sistemi di guerra moderna. Da ciò la assoluta necessità di una forte organizzazione economica del Paese e per il periodo di guerra e per il prossimo avvenire.

A tal uopo non possono negarsi al Governo i poteri necessari al conseguimento della immancabile vittoria finale.

Segnala fra le maggiori necessità quella di una organizzazione igienica non solo nelle zone di guerra, ma in ogni parte del Paese.

Raccomanda la più energica e oculata vigilanza sulla nutrizione così dell'esercito come della intera popolazione e specialmente delle classi lavoratrici.

Circa l'aggravio del sale, ormai la scienza medica ha diminuito la importanza di tale prodotto sia come elemento di nutrizione, sia come difesa contro infezioni.

Per ciò non si associa ai biasimi mossi contro l'agabella del sale.

Raccomanda piuttosto al Governo la massima vigilanza per colpire i non pochi i quali, pure essendo perfettamente validi, sotto mille pretesti si sottraggono al loro dovere verso la Patria. (*Benissimo*).

Raccomanda una più razionale utilizzazione del personale sanitario ed una migliore organizzazione degli ospedali territoriali.

Raccomanda pure la diffusione delle norme di profilassi personale per i combattenti.

Rivolge poi un solenne encomio al personale sanitario, il quale non solo presta opera efficacissima a salvare i feriti in guerra ma anche a difendere il Paese dalla minaccia di terribili epidemie.

Osserva poi che questa guerra ha fortunatamente dimostrato la possibilità della piena cooperazione fra la sanità militare e quella civile.

Segnala poi al cuore patriottico del Parlamento e del Governo la sorte dei mutilati e deformati e di coloro che la guerra rende ciechi od altrimenti inabili.

La massima parte di essi possono, con opportuni addestramenti, essere utilizzati in proficui lavori.

Raccomanda così al Governo di istituire anche presso di noi, come si fa all'estero, istituti adatti a questa rieducazione dei mutilati e deformati, assecondando quanto già si è cominciato a fare dalla iniziativa privata.

L'opera di questi istituti di rieducazione sarà poi integrata da appositi uffici di collocamento.

Conclude dichiarando che darà voto favorevole al disegno di legge e raccomandando al Governo di saper valere risolutamente dei poteri straordinari conferitigli, per liberare il Paese dalle molte superfetazioni statali, ma di non respingere il contatto e la collaborazione del Parlamento in cui vibra tutta l'anima della Nazione. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Nofri, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera considerando, che uno dei fattori meno visibili, ma non meno necessari ed efficaci di vittoria nella grande guerra che l'Italia combatte, si concreta nello alleviare l'inevitabile disagio economico dei consumi, specie in rapporto al prolungarsi della guerra medesima; confida che il Governo accentuerà ed allargherà il suo intervento, diretto od indiretto, nel campo dei mercati dei principali e più indispensabili generi di consumo, sottraendoli all'incetta ed alla speculazione privata, allo scopo di evitarne la penuria e contenere i costi ed i prezzi nei limiti del giusto, e così scongiurare l'eventuale pericolo di perturbamento nel paese, proprio quando questi avrà maggior bisogno di tutte le sue concordi energie ».

E' convinto che l'intervento diretto del Governo nell'acquisto all'ingrosso del grano e nella sua distribuzione abbia avuto una influenza nel ribasso di prezzi.

Vorrebbe quindi che su tale via il Governo continuasse, spiegando però un'azione permanente e non saltuaria, ed estesa a tutti i consumi popolari.

A tale scopo sarebbe opportuna la costituzione di un apposito organismo autonomo di Stato; non essendo sufficiente affidarsi esclusivamente all'iniziativa privata, come parrebbe accennare l'esposizione finanziaria.

Crede doveroso che il Governo intervenga anche per impedire i *trust* dei generi di prima necessità, fra i quali comprende lo zucchero (*Approvazioni*).

Giretti, dapprima contrario all'intervento dell'Italia nella conflagrazione europea, si è poi convinto della necessità che esso cacciò da una neutralità che appariva come una connivenza criminosa con i delitti contro la libertà dei popoli.

Come ha dato perciò il suo voto favorevole al Governo, consente nella necessità di accordargli l'esercizio provvisorio. Loda l'esposizione finanziaria dell'on. Carcano, che ha il pregio di una chiarezza e di una sincerità che in altri tempi non lontani lavano a desiderare.

Invoca dal Governo provvedimenti per combattere gli intriganti e i presta nome che lucrano sulle forniture dello Stato, osservando che, per ottenere tale scopo, è necessario che si faccia la maggiore luce in questa materia.

Avrebbe voluto che fosse stato escluso almeno dall'aumento il sale che serve ad alcune industrie.

Conclude facendo l'augurio al Governo che sappia mostrarsi all'altezza della situazione avendo saputo corrispondere alla fiducia del Paese, benemeritando per la causa della Civiltà. (*approvazioni*).

Rava, si limita a fare alcune osservazioni sulla situazione finanziaria italiana in rapporto al mercato monetario mondiale e sui sistemi da seguirsi per supperire ai bisogni del bilancio.

Critica poi gli ultimi provvedimenti fiscali, specialmente per quanto riguarda l'esenzione di tasse per i grossi contratti. Si occupa poi del deficit dell'esercizio ferroviario che, sebbene vi sia la crisi attuale e lo aumento del carbone, non si spiegano ed attende delucidazioni.

Nulla ha da dire circa l'aumento delle tasse postali per le lettere ferme in posta e per l'aumento del francobollo, ma non trova plausibile l'aumento del sale, tanto necessario ed indispensabile nell'alimentazione ordinaria.

In quanto ai provvedimenti per ottenere economia nelle amministrazioni ritiene che siano piccoli espedienti, che sono anzi come tante pillole amare, quegli che si vorrebbero applicare con la sospensione degli aumenti sessennali degli stipendi.

Non è col toccare gli stipendi modesti di impiegati che si devono ricavare le economie nelle Amministrazioni.

In quanto a provvedimenti di carattere tributario crede che non sia ora il momento di una riforma tributaria e consiglia l'on. Carcano a studiarla insieme all'on. Daneo in base agli studi che già sono stati compiuti nel passato.

Si interessa poi delle pensioni da corrispondere alle famiglie di militari volontari caduti per la patria, in base allo stipendio che questi volontari avevano nel posto che occupavano come professori, impiegati. Raccomanda all'on. Ministro alcuni casi speciali per la concessione di pensioni militari e si augura che il Governo vorrà provvedere a sistemare certe incongruenze delle vigenti leggi, riparando così a certe disparità in nome della giustizia e dell'umanità.

Conclude rilevando l'alta importanza dell'esposizione finanziaria che oggi viene ad essere un documento, che merita di essere conservato nei ricordi della storia Patria e quindi di fronte a tale documento che rappresenta l'immagine della Patria l'oratore si inchina, auspicando ai migliori e più alti destini d'Italia.

(*Approvazioni vivissime, applausi, moltissimi deputati vanno a stringergli la mano. Vi si recano anche i Ministri fra cui notiamo per primi gli on. Salandra, Martini, Carcano, Daneo, Ciuffelli e Riccio*).

Si rimanda il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni, ed alle ore 18.40 la seduta è tolta.

2ª PRESTITO NAZIONALE AL 4.50 %

Relazione del Ministro del Tesoro al Parlamento

In esecuzione del disposto dell'art. 15 del R. D. 15 giugno corrente anno, il Ministro del Tesoro on. Carcano ha presentato alla presidenza della Camera dei deputati la relazione particolareggiata circa lo svolgimento e il risultato dell'emissione del 2º Prestito Nazionale (4,50 %) offerto alla pubblica sottoscrizione nel luglio scorso ai sensi del citato decreto.

Come pubblicammo la relazione presentata il 4 maggio dal Ministro sul 1º Prestito in gennaio riproduciamo largamente anche questa.

I DUE PRESTITI

L'on. Carcano esordisce rilevando la differenza fra le condizioni del secondo e quelle del primo prestito.

L'esperienza del buon esito del Prestito Nazionale del gennaio 1915 – sul quale ho data relazione il 4 maggio – consigliò di seguire ancora la via, l'indirizzo, i metodi che il pubblico aveva dimostrato di accogliere con favore.

Vennero così riprodotte pel prestito nuovo le caratteristiche del precedente, mantenendosi invariate la scadenza, la data di inizio della facoltà di riscatto, le prerogative.

Erano però mutate le condizioni del mercato finanziario; ciò persuase di ridurre di due lire, e cioè a lire 95, il prezzo della nuova emissione. Ma ai portatori del primo Prestito Nazionale di un miliardo, fu concessa una riduzione di prezzo per le nuove rispettive sottoscrizioni.

Il beneficio, inspirato ad un tempo a ragioni evidenti di equità ed alla sicura fiducia di dare un efficace impulso alla sottoscrizione, fu concretato nell'articolo 3 del Decreto Reale. In virtù di esso i possessori di titoli definitivi o di certificati provvisori del prestito di gennaio ebbero facoltà di sottoscrivere il nuovo prestito al prezzo ridotto di lire 93 per cento nominale, per l'ammontare corrispondente ai titoli posseduti. Questa riduzione fu estesa poi ai connazionali, residenti all'Estero.

Così si collegarono le due operazioni, che la creazione del *buoni di opzione* valse ad agevolare. Essi eliminarono l'obbligo della esibizione dei vecchi titoli agli sportelli all'atto della sottoscrizione – con la pratica utilità di non portare importanti valori nei giorni di maggiore affollamento – e, in tutto, per la loro negoziabilità, consentirono a coloro che con patriottico slancio avevano già dato il più possibile al primo prestito, si da non avere ulteriori disponibilità, di trarre un equo profitto dalla cessione del diritto ad altri che restavano per tal modo attratti ad impegnarsi nella nuova operazione.

Alla equa ed utile disposizione pel passato corrisponde una altrettanto equa promessa per l'avvenire: si è decretato che qualora, a tutto il prossimo anno 1916, si abbiano ad emettere nuove obbligazioni di Stato a condizioni più vantaggiose di quelle fissate per i sottoscrittori al prestito del 15 giugno, se ne giovino anche i possessori di esso, assicurandoli così contro la concorrenza di un titolo avvenire, animandoli a vincere l'abitudine dell'attesa per la speranza – spesso infondata – di condizioni finanziarie più favorevoli, di migliori impieghi.

IL SECONDO PRESTITO.

E così la sottoscrizione, penetrata dallo spirito patriottico di dare al Governo le proprie disponibilità per procurarsi i mezzi finanziari per continuare fortemente e vittoriosamente la guerra nazionale, rappresentò anche un tranquillo impiego di capitale ottimamente proficuo: al corso di 95 si ha un reddito annuo del 4.73 %; a 93 di 4.83 %, oltre al premio di rimborso rispettivamente di 5 e di 7 lire.

L'offerta di questo prestito avvenne in buon punto per assorbire le disponibilità, tenute prudentemente in serbo in attesa di vantaggiosi investimenti, tanto è vero che lievissima perturbazione ne subì l'andamento dei nostri titoli di Stato.

I seguenti corsi medi, accertati nelle nostre piazze, ne danno la dimostrazione:

	Rendita 3.50 %	Prestito Nazionale 2ª emissione	Buoni quinquennali Emiss. 1912	Buoni quinquennali Emiss. 1913-14
15 giugno 1915	83.15	96.13	97.46	96.94
18 » »	84.30	95.80	97.26	96.19
22 » »	83.90	94.86	97.30	96.07
25 » »	84.00	94.88	97.43	96.05
30 » »	82.90	95.81	97.41	95.95
2 luglio »	81.62 (83.20 con ced.)	95.85	97.13	95.72
6 » »	81.66 (83.43 »)	} 93.38	96.98	95.65
8 » »	81.97 (83.72 »)	} 93.31	97.18	95.38
12 » »	81.80 (83.55 »)	} 93.47	97.30	95.34
14 » »	81.78 (83.56 »)	} 93.09	97.35	95.37

PER IL COLLOCAMENTO DEL PRESTITO.

Una convenzione stipulata tra il Governo ed il Direttore generale della Banca d'Italia, che agiva anche in nome dei Direttori generali del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, attuava la facoltà concessa dall'articolo 7 del decreto 15 giugno 1915, per il collocamento del prestito e per disciplinare le operazioni relative.

A tale intento veniva a costituirsi un Consorzio finanziario bancario, al quale parteciparono, oltre ai tre Istituti di emissione, la Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde, le Casse di Risparmio appartenenti all'Associazione tra le Casse di Risparmio italiane, l'Istituto delle Opere Pie di San Paolo in Torino, il Monte dei Paschi di Siena, le Banche popolari appartenenti alla Federazione tra gli Istituti cooperativi, di credito, ed i principali Istituti bancari nazionali.

Il Consorzio – che sottoscrisse a fermo duecento milioni di capitale nominale del prestito – si assunse di offrire, per sottoscrizione pubblica, senza limitazione di somme, le nuove obbligazioni, garantendo il pagamento delle rate alle scadenze fissate. Ed a titolo di compenso per le spese tutte, e per ogni prestazione d'opera, per la buona riuscita dell'operazione si pattuì a favore del Consorzio stesso, una provvigione di centesimi settanta per ogni cento lire di capitale nominale dei titoli collocati.

Il Consorzio dura fino al 31 gennaio 1916, salvo la facoltà alla Presidenza di prorogarlo per altri tre mesi, sentito il Ministro del Tesoro.

LE MODALITA'.

Per le sottoscrizioni di lire 100 si stabilì l'abbuono degli interessi, fino al giorno del versamento, da effettuarsi per intero in una sola rata; e si accordò l'abbuono totale o parziale degli interessi maturati a coloro che effettuarono il versamento integrale o di qualche rata all'atto della sottoscrizione.

Per gli altri fu determinata la rateazione seguente con facoltà però di anticipo, in qualsiasi momento, dei versamenti, purchè a rate intere, e con il relativo sgravio di interessi:

1ª rata: all'atto della sottoscrizione L. 20 —
2ª rata: 1º ottobre 1915 L. 25 —
più interessi maturati al
4½ % dal 1º luglio su L. 80 » 0,910000
——— » 25,910000
3ª rata: 16 novembre 1915 » 25 —
più interessi maturati al
4½ % dal 1º ott. su L. 55 » 0,309375
——— » 25,309375
4ª rata: 2 gennaio 1916 L. 23 —
più interessi maturati al
4½ % dal 16 nov. su L. 30 » 0,172500
Totale L. 23,172500
meno cedola scaduta al 1º
gennaio 1916 » 2,25
——— » 20,922500

Totale per le sottoscrizioni a 93 (1) L. 92,141875

Per i versamenti non eseguiti entro i termini prefissi, si stabilì l'interesse del 5 ½ % all'anno, da

(1) Per le sottoscrizioni a 95 il versamento dell'ultima rata ammonta a L. 22.9225 e così il totale a L. 94.141.875.

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

Per l'istintiva prudenza che de-Varreux metteva in ogni azione che mandava ad effetto s'informò per mezzo di un suo agente segreto degli usi degli ospizi dei trovatelli e in specie di quello ove Piccard era stato raccolto. Una volta al corrente di tutto si recò personalmente all'ospizio a far richiesta di un fanciullo entrato ventidue anni prima al 23 novembre. L'incaricato dei registri ricevette il conte con ogni riguardo e lo informò del luogo ove era andato Piccard una volta uscito dall'istituto, e poichè il conte, da sua parte, era stato assai amabile verso l'impiegato, questi fu assai loquace e narrò, non solo di Piccard, ma anche di molti altri dei ragazzi che erano stati tenuti su lì nell'ospizio.

De Varreux ascoltò tutto con interesse, poi, rientrato in casa dopo una visita per lui di sì alta importanza, mandò subito a chiamare Wilky, [illegible]

XXVII

Il conte aveva giudicato bene il carattere del venditore di quadri l'astuto negoziante così abile calcolatore, non era affatto disposto a cedere la sua opera, che egli riteneva mercanzia di gran valore, a lieve prezzo, tanto più che aveva in sè la certezza che quanto esigeva il conte da lui fosse cosa molto importante, e quando ricevette la nuova chiamata di de Varreux fu quasi spaventato. Un sentimento indefinibile lo tratteneva dal rispondere all'appello; finalmente, però, si decise.

Dal suo canto de Varreux non era tranquillo e appunto perchè Wilky si era fatto desiderare lo accolse con maggior cordialità. Gli offrì una seggiola e cominciò:

— Si ricorda del colloquio che avemmo insieme l'ultima volta che ci siamo visti?

— A proposito di quel quadro!.. rispose il vecchio fingendo non comprendere. Ah! mi perdoni, signore, ma ho avuto da fare da allora ad oggi, che la cosa mi era uscita di mente.

— Niente quadro! Io, intendo parlare dell'offerta vantaggiosa che le feci...

— Ah! sì.. me ne ricordo, ma un po' vagamente.. Sa bene, signore chi come me deve vedere centinaia di persone e andare in centinaia di case confonde facilmente una cosa con l'altra.. disse l'antiquario quasi volesse giustificarsi.

Ma il conte era troppo astuto per non accorgersi che il vecchio si trincerava dietro il pretesto della dimenticanza e mentre fra di sè lo trattava da briccone matricolato gli disse sorridendo:

— E allora vuol dire che debbo venir io in soccorso alla sua memoria, caro Wilky, non è vero! Sì... Dunque [illegible]

somma di denaro che lei non trovò abbastanza rilevante... Non ci ha mai ripensato?

— Perdoni, signore insistè l'antiquario. Ella, forse non mi ha compreso... io non mi son spiegato... Non so a cosa Ella voglia alludere...

— Le raccontai la storia di un suo compatriota certo Giorgio Taylor, che è morto, che ha lasciato un figlio... figlio che da circa ventidue anni non si sa dove sia..

— Ehm!... fece Wilky asciugandosi la fronte, sebbene non facesse punto caldo.

Il conte de Varreux, fissandolo con insistenza continuò:

— Io ho per certo che lo zio, di tale giovane Taylor fece di tutto per scoprire dove si trovasse il nipote, ma credo anche che questo zio sappia benissimo che il povero giovane non si possa trovar più perchè – simile a un Riccardo terzo – egli stesso lo ha fatto sparire per sempre.

Il vecchio fu colto da un forte attacco di tosse, riavutosi dal quale chiese:

— E perchè, signor conte, lei crede che lo zio Taylor possa aver fatto questo?

— Ma.. E' una supposizione istintiva. Non ha forse lo stesso zio fatto di tutto per impugnare la legalità del matrimonio dei genitori del ragazzo davanti ai tribunali? Un uomo prudente come lei può comprendere quanto io non dica. Il fanciullo era affidato ad una mulatta e Riccardo Taylor che bramava il possesso dell'eredità fraterna, doveva di conseguenza avere interesse che scomparissero nutrice e fanciullo.

Wilky non disse verbo; reclinò la testa sul petto e divenne così pallido che il conte, avvicinandosi esclamò:

[illegible]

la debolezza della mia età... balbettò il negoziante.

Il conte s'avviò verso un armadio, riempì un bicchierino e glielo porse. Wilky lo vuotò d'un fiato e il colorito gli tornò alle guancie.

De Varreux riprese allora:

— Conosco un giovane di bella presenza che a seconda delle apparenze deve essere il figlio del famoso Giorgio Taylor; Vorrei farlo legalmente riconoscere e per far ciò ho tutti i documenti occorrenti. Non sono il solo ad essere di tale idea: anche due miei amici dividono la mia opinione in proposito circa il ragazzo. Ma mi occorrerebbe un testimonio proprio americano e vorrei che tale testimonio fosse lei...

— Io! signor conte? interrogò sgomento Wilky.

— Sì, lei! E mi preme che alla giuri di aver conosciuto Giorgio Taylor, che sa di questo suo figlio e che, anzi, lo ritiene somigliante al padre.

— Sono pronto a giurare di aver conosciuto il padre, di sapere dell'esistenza del figlio, signore...

— E allora l'affare è conchiuso...

— Non ancora, signore. Resta a stabilirsi la somma che deve venir versata quale compenso e Wilky, con l'abilità tutta propria degli americani in materia di finanza s'informò dell'entità del patrimonio lasciato da Giorgio Taylor e del luogo ove si trovava depositato.

E con sì ben simulata incredulità riuscì così bene a raggiungere il suo scopo che alla fine il conte stizzito esclamò:

— Ma che crede, lei, che io mi piglierei tante brighe per una bagatella! Si tratta di un capitale di diciotto milioni, somma che è depositata, qui in Bruxelles in mani sicure.

[illegible]

Allora il conte gli spiegò quanto avrebbe dovuto dare al giovane, quanto importavano le spese e arrivò al punto di promettere al negoziante di raddoppiare la somma che gli aveva offerto in principio.

L'americano conservava il silenzio. Il conte fissandolo con occhi penetranti gli disse:

— La mia pazienza ha un limite! Se accetta bene; se no faccia come crede solo si ricordi una cosa; che il parlare potrebbe portar danno a me forse, ma sarebbe certo causa della sua rovina. Poichè io non sono come lei un individuo isolato ma ho degli alleati che sono sempre con me contro chi è contro di me.

Il monito parve fare sull'americano grande impressione. Assicurò il conte del suo aiuto egli giurò il più assoluto segreto. Poi si congedò.

Andandosene pareva istupidito. Un'unica questione lo preoccupava « Dove, dove sarà depositata la sostanza? » pensava « Strano! – rifletteva poi – che quel giovane di cui parla il conte sia stato portato all'ospizio dei trovatelli al 23 novembre 18...! »

Alla notte Wilky non riuscì a pigliar sonno che assai tardi e pure in sogno andava ripetendo: « Dove, dove saranno questi milioni! ».

XXVIII.

Il conte de Varreux era assai contento di aver concluso il patto col negoziante. Non gli era stato facile persuadere il vecchio ad accettare le condizioni, ma appunto per la sua tenacità e l'acutezza dell'intelligenza egli lo aveva doppiamente apprezzato, mentre provava per Piccard il massimo disprezzo. Il carattere di questo gli appariva leggero e fiacco ed a lui – lavoratore indefesso [illegible]

giorno della scadenza; e si stabilì pure che, trascorso un mese dalla scadenza dell'ultima rata, il Consorzio avrebbe realizzato i titoli, per conto dei morosi.

Di concerto con la Banca d'Italia, furono ammessi a versare le quote a rate mensili, i funzionari di talune Amministrazioni dello Stato, e il personale mobilitato militare e civile, residente nella zona di guerra; rendendosi così più agevole anche per essi la partecipazione al Prestito Nazionale.

LE SPESE DEL PRESTITO.

Per le spese di fabbricazione, emissione e collocamento delle obbligazioni del nuovo prestito, fu provveduto inscrivendo nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio 1915-16, il capitolo 212-VI, con lo stanziamento, in via presuntiva, di L. 8.190.000, salvo determinare la somma precisa in seguito all'accertamento dell'ammontare delle sottoscrizioni.

In tale cifra è compresa la somma dovuta al Consorzio degli Istituti di credito per le spese tutte, e per prestazione di opera intesa al collocamento del prestito: e sono pur comprese le spese diverse inerenti alla fabbricazione ed alla emissione del nuovo titolo; nonchè quelle per taglio delle matrici, bollatura, formazione dei volumi, delle contromatrici, stampati, registri, ruoli di pagamento e così via.

RISULTATI DELLA SOTTOSCRIZIONE.

La sottoscrizione pubblica, che rimase aperta dal primo a tutto il 18 luglio, per effetto del decreto luogotenenziale, già accennato, che prorogò i termini, assicurò il collocamento complessivo di lire 1.145,862,70 cifra che può presentare qualche lieve modificazione in più non essendo ancora noti, per la difficoltà di comunicazioni, i risultati definitivi di alcuni Stati esteri.

Dell'accennata somma, lire 1,122,323,300 vennero sottoscritte nel Regno, dove le sottoscrizioni individuali di lire cento furono 53,109 e quelle per somme superiori 191,585, con un totale quindi di 244,694 sottoscrittori.

Da un confronto sommario con i risultati del precedente prestito si rileva che, in proporzione di somma, il numero delle sottoscrizioni fu, questa volta, molto più rilevante, il che dimostra il maggiore frazionamento e la maggiore diffusione del titolo.

Le sottoscrizioni nelle Colonie ammontarono a lire 1,904,200, di cui n. 40 in quote da 100 lire e n. 700 per quote superiori; e quelle degli italiani all'estero a lire 21,570,200, salvi gli accertamenti definitivi in più, come sopra si è accennato.

Si valsero nel Regno e nelle Colonie dell'esercizio di opzione sui titoli del primo prestito per sottoscrivere al prezzo di L. 93 n. 178.547 sottoscrittori per lire 906.957.800; le sottoscrizioni al prezzo di L. 95 risultarono quindi in n. 66.627 per l'ammontare di L. 217.384.700.

LE SOMME INCASSATE.

Lasciando da parte l'ammontare delle sottoscrizioni da L. 100, che fu versato all'atto stesso della sottoscrizione dal 1° al 18 luglio in L. 4.060.313, e prendendo in esame le somme versate per le sottoscrizioni di importi superiori, alla chiusura delle sottoscrizioni nel Regno risultarono incassate:

L. 803.510.781 mentre erano dovute soltanto
» 223.415.440 con una differenza in più di

L. 580.095.341; differenza che è andata successivamente aumentando così da raggiungere la cifra di
» 607.294.538 al 31 agosto e quella di
» 632.608.905 al 20 settembre.

Al 30 settembre, cioè alla vigilia del giorno fissato per il versamento della seconda rata, risultavano complessivamente incassate a fronte delle sottoscrizioni raccolte nel Regno:

L. 875.251.280 invece di solo
» 223.415.440 dovute, con una differenza in più di

L. 651.835.840.

Al 31 ottobre, dopo soli trenta giorni dalla scadenza della seconda rata, risultarono versati in più circa 447 milioni, essendosi incassate alla stessa data lire 954.428.534 sulla somma complessiva di L.048.144.799 lire dovute in tutto.

Al 31 ottobre restavano da incassare
L. 1.763.530 per la seconda rata,
» 46.419.540 per la terza rata,
» 45.513.195 per la quarta,

L. 93.716.265 in totale.

***

Le sottoscrizioni nelle colonie per L. 1.904.200 furono saldate per intiero nella quasi totalità durante il periodo della sottoscrizione.

Al 31 ottobre risultavano incassate:
L. 1.682.482 e restavano da incassare
L. 21.950 per seconda rata;
» 64.225 per terza rata,
» 75.263 per quarta rata;

L. 161.438 in totale.

A fronte delle sottoscrizioni raccolte all'estero conosciute in L. 21.570.200 furono finora incassati circa 17 milioni e 600 mila lire.

CONCLUSIONE.

Questo prestito nazionale per la guerra, seguito certo, da tutti voi, con patriottica fiducia, illustrato dalla stampa con nobili intenti, nelle sue finalità, nei suoi metodi, nei suoi risultati, non ha bisogno di più ampie notizie.

Più della fiducia nei meditati congegni tecnici del prestito, su tutto ci sorresse sempre la sicura speranza che i risparmiatori, pur avendo dato poco prima un miliardo, avrebbero ascoltata la voce del Governo pei nuovi bisogni, pei supremi interessi da sostenere. E dalle Colonie, da più lontani paesi, dovunque sono italiani, volenterosamente si rispose, superando la prima sottoscrizione, anticipandosi il versamento delle rate. Le prove che ci furono date del sentimento, della virtù, dello spirito nazionale confortano e ad un tempo affidano per l'avvenire.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTA DI UN POZZO GALLO-ROMANO

Il signor Jullian ha comunicato alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi i risultati dei lavori del signor Commont, direttore della scuola di Saint-Acheul presso Amiens.

Con l'aiuto del Municipio di quella città e del suo Sindaco, egli ha messo in luce un pozzo gallo-romano di dimensioni inusitate: metri 8.50 di apertura e 37 metri di profondità.

SCAVI A CARTAGINE.

Nella stessa seduta il signor Héron de Villefosse ha intrattenuto i suoi colleghi sugli scavi che il padre Delattre prosegue a Cartagine in una Basilica dell'epoca cristiana, che non aveva meno di sette navate.

E' probabile che essa sia una delle Basiliche di San Cipriano, quella di cui parla Procopio, che era stata occupata dai Vandali.

I nomi rilevati su certi epitaffi tenderebbero a farlo credere.

Nel sottosuolo egli ha ritrovato alcune iscrizioni pagane. Una di esse, che ha un carattere votivo, menziona un tempio della Sicurezza e permette di credere che la Basilica cristiana fosse costruita sul luogo di quel tempio pagano.

Cronaca di Roma

VATICANO. — *Il Concistoro pubblico.* — Ieri mattina il Papa ha tenuto nell' *aula della Benedizione* il Concistoro pubblico per la imposizione del cappello ai neo Cardinali Tonti, Mistrangelo, Cagliero e Cusmini.

Alla solenne cerimonia assistevano i rappresentanti delle varie città natali e residenziali dei nuovi porporati, ed una folla immensa.

Il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede era al completo.

— Sua Santità nel Concistoro ha preconizzato le nuove assegnazioni e le variazioni delle Diocesi suburbicarie e dei titoli Cardinalizi.

Il card. Vincenzo Vannutelli, conservando la Diocesi di Palestrina, assume anche quella di Ostia.

Il card. Granito Pignatelli di Belmonte ha assunto la sede suburbicaria di Albano succedendo al card. Agliardi; e il card. Vico quella di Porto e Santa Rufina, succedendo al Card. Serafino Vannutelli.

Il card. Cagiano de Azevedo ha avuto in commenda il titolo presbiterale di San Lorenzo in Damaso.

Il card. Van Rossum, lasciando la diaconia di San Cesareo, ha assunto il titolo presbiterale di Santa Croce in Gerusalemme, vacante per la morte del card. Lorenzelli.

Il card. Gasquet, dimessa la Diaconia di San Giorgio in Velabro, ha optato per quella di Santa Maria in Portico (Campitelli), vacante fin dalla morte del Cardinal Segna.

Il card. Tonti ha assunto il titolo dei S.S. Silvestro e Martino a Monti, vacante per la morte del cardinal Vaszary; il card. Mistrangelo, quello di Santa Maria degli Angeli, vacante per la rinunzia del card. Granito di Belmonte; il card. Cagliero quello di S. Bernardo alle Terme, vacante dalla rinunzia del Cardinal Gasparri il card. Cusmini quello di Santa Susanna, attualmente vacante.

Il Santo Padre ha anche proclamato solennemente la nomina del Cardinale Ottavio Cagiano de Azevedo all'ufficio di Cancelliere di S. R. C., già da vario tempo [illegible]

Il Concistoro segreto – I nuovi Vescovi.

Terminato il Concistoro pubblico, ha avuto luogo nella solita aula, il Concistoro segreto, in cui il S. Padre, ha proposto le seguenti provviste di chiese:

Vescovo di Amalfi, mons. Carlo Gregorio Grasso, della diocesi di Genova, dell'Ordine dei Benedettini di Subiaco e Abate ordinario di Montevergine.

Arcivescovo titolare di Seleucia, di Isauria, mons. Tommaso Kennedy.

Arcivescovo di Gneson, e Posen, il rev. Edmondo Dalbour, canonico della cattedrale di Posen.

Arcivescovo titolare di Irenopoli in Isauria, mons. Giuseppe Ridolfi, traslato da Otranto.

Arcivescovo titolare di Amida, il P. Angelo Peres, dei Carmelitani scalzi, di Burgos.

Arcivescovo titolare di Cassiopea, mons. Filippo Prospero Augonard, già Vescovo titolare di Sinide.

Vescovo di Ascoli e Cerignola, Don Giovanni Sodo.

Vescovo di Cesena, mons. Fabio Berdini, della diocesi di Fermo e Vicario gener. di Imola.

Vescovo di Bova, Don Paolo Albera, Rettore del Seminario di Reggio Calabria.

Vescovo titolare di Lari, mons. Gioacchino Antonio d'Almeida, vescovo di Natal.

Vescovo titolare di Caristo, mons. Gastone Lepetrine d'Hautpoul.

Vescovo di Claudiopoli, il Rev. Sisto Sosa.

Vescovo titolare di Etalonia, mons. Carlo Warren Currier.

Vescovo di Barra do Rio Grande, mons. Augusto Alvaro da Silva.

Vescovo di Segna, il rev. Giuseppe Marusic.

Vescovo di El Paso, il rev. Antonio Schuled, della Compagnia di Gesù.

Vescovo di Floresta, il R.mo mons. Giuseppe Lopes de Oliveira.

Vescovo di Temisonio, il rev. Paolo Jed zinck.

Vescovo di Polistilio, il rev. Don Antonio Monch.

Vescovo di Alatri, il rev. Michele Izzi, vicario gen. di Cerignola.

Vescovo di Green Bay, mons. Paolo Rhode traslato dalla Chiesa titolare di Barca.

Vescovo di Trapani, il rev. Michele Gollagher.

Vescovo di Albany, il R.mo Tommaso Cusac.

Vescovo di Fasoli, mons. Giuseppe Candido Pinol y Batres.

Vescovo di Granada, mons. Canuto Reyes Balladares.

Vescovo di Modigliana, mons. Ruggero Bovelli, Vicario generale di Todi.

Vescovo di Borgo San Donnino, Don Giuseppe Fabbrucci, parroco di Strada in diocesi di Fiesole.

Vescovo di Devon e Conner il rev. Giuseppe Mac-Rory.

Vescovo di Linz, il rev. Giovanni Gfoellner.

Vescovo titolare di Troade, il rev. P. Pacifico Monza, Ministro generale dei Frati Minori.

Vescovo di Braganza, il rev. Giuseppe Leite de Faria.

Vescovo titolare di Abbirito, il rev. Ludovico Van Dyyck, dei Missionari del Cuore Immacolato di Maria.

Vescovo titolare Vescovile di Curio, il rv. Giuseppe Poli dei Cappuccini.

Vescovo di S. Pietro e Fort de France, il rev. Paolo Ludovico Lequien, della Congregazione dello Spirito Santo.

Vescovo di Tine, Mons. Matteo Vido.

Vescovo titolare di Abdera, il rev. P. Teodoro Gordaliza, dei PP. Predicatori.

Vescovo titolare di Priene, il rev. Francesco Löbmann, nominato Vicario Apostolico di Sassonia.

Vescovo di Nicopoli, il rev. Giovanni Theelen, della Congregazione dei Passionisti.

Vescovo titolare di Abrito, il rev. Giovanni De Vienne della Missione, nominato Coadiutore del Vicario apostolico del Ce-li merid-occid.

Vescovo titolare di Soli, mons. Leonardo Baumbach, già vescovo di Nicopoli.

Arcivescovo tit. di Pessinunte, mons. Giuseppe Alves da Mattos, già Arcivescovo di Mitilene.

Arcivescovo di Mitilene mons. Giovanni Evangelista De Lima Vidal, nominato Ausiliare dell'E.mo card. Patriarca di Lisbona.

Arcivescovo di Benevento, mons. Alessio Ascalesi, già vescovo di S. Agata dei Goti.

Arcivescovo di Chicago, pel R.mo mons. Giorgio Mundelein, già vescovo titolare di Lorina ed Ausiliare di Brooklyn.

Arcivescovo di Regina, mons. Oliviero Eleazaro Mathieu, già Vescovo della medesima.

Arcivescovo di S. Bonifacio, mons. Arturo Béliveau, già Vescovo Titolare di Domizianopoli.

Arcivescovo di Lacedemonia mons. Tito Trocchi, nominato Delegato Apostolico di Cuba e Portorico.

Arcivescovo tit. di Nicosia, mons. Franc. Cherubini, nominato Delegato Apostolico ed Inviato straordinario presso la Repubblica di Haiti.

Arcivescovo di Sebaste, mons. Enrico Gasparri, nominato Delegato Apostolico ed Inviato straordinario presso la Repubblica di Colombia.

Arcivescovo di Winnipeg, il rev. Alfredo Sinnot.

Vescovo di Buffalo, mons. Dionisio Dougherty già Vescovo di Jaro nelle Isole Filippine.

Vescovo di Rieti, il rev. Tranquillo Guarneri.

Vescovo di Covington, mons. Ferdinando Brossart.

Vescovo di Portoalegre, il rev. d. Emanuele Mendes da Conceição Santos.

Vescovo di Sobrata, il rev. Martino Kheberlab, Ausiliare di mons. Perry, Vescovo di detta diocesi

— Iersera alle 15.55 è partito da Roma il Card. Hartmann, Arcivescovo di Colonia.

— Ieri il Papa ricevette in privata udienza, mons. Donato Sbarretti, Arcivescovo titolare di Efeso, Assessore della Sacra Congregazione del Sant'Offizio.

S. P. Q. R.

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica

In relazione all'articolo apparso in un lornale del mattino circa presunti reclami mossi contro l'Amministrazione da alcune madri che avevano i loro bambini ricoverati nell'Ospizio Marino di Ladispoli, si fa noto quanto segue:

L'ospizio marino sorse provvisoriamente sulla spiaggia di Ladispoli sin dal luglio scorso per provvedere d'urgenza al ricovero e alla cura di parecchi bambini iniziati alla tubercolosi di cui taluni provenivano dalla cessata colonia di Nettuno e alcuni dal [illegible] Cartoni ed altri dai luoghi del terremoto, i quali sino allora erano stati amorevolmente ricoverati ed assistiti in un apposito reparto del Lazzaretto di S. Sabina. Appena il Comune fu in grado, dopo infruttuose ricerche presso le spiaggie di Nettuno, S. Marinella ed Ostia, di poter sistemare la colonia presso la spiaggia di Ladispoli, concesse senza esitazione, ogni più largo aiuto finanziario per lo sviluppo della istituzione, curando sopratutto che ai piccoli ricoverati fosse dato un cibo sano e abbondante e che l'assistenza e cura fossero inaccepibili sotto ogni rapporto.

Durante l'estate si potè accertare che, in seguito a tale trattamento, tutti i bambini avevano migliorato nelle condizioni di salute, tanto che molti genitori hanno personalmente sentito poi il dovere di tributare vivi elogi alla pietosa ed umanitaria iniziativa del Comune.

Di recente però, fu necessario allontanare i bambini da Ladispoli, sia perchè i locali durante la stagione invernale non erano più adatti, sia per la difficoltà degli approvvigionamenti. Alcuni bambini essendo quasi guariti vennero restituiti alle proprie famiglie, mentre i restanti furono ricoverati nel fabbricato comunale di S. Egidio, ove anche oggi si trovano amorevolmente assistiti ed efficacemente curati.

L'Amministrazione avendo però in animo di provvedere a tale istituzione in modo definitivo, ha progettato la costruzione di un ospizio, veramente moderno sotto ogni rapporto terapeutico e clinico da erigersi in altra zona marittima ove potrà trovare ricovero definitivo maggior numero di bambini, usufruendo di una dimora sana e ridente e del miglior conforto che la scienza suggerisce per l'assistenza e per la cura dei poveri piccini iniziati al terribile morbo.

Intanto però ed in attesa di questa definitiva sistemazione si stanno, dall'Ufficio d'igiene, facendo accurate ricerche per trasferire i bambini stessi al più presto possibile sulla spiaggia marina, in località adatta sotto ogni riguardo.

La questione annonaria. —

— Ieri un'altra Commissione si presentò all'assessore Benucci per offrire l'opera sua e la sua competenza tecnica nella soluzione del grave problema e cioè la Commissione eletta dalla Società dei romani per lo studio dei rimedi per fronteggiare il caro-viveri.

Naturalmente l'egregio assessore accolse la Commissione a braccia aperte, niente di meglio del trovare uomini di buona volontà, che si assumono un onere così grave e complesso, quale è quello di trovare il modo di assicurare alla popolazione i viveri, specie il pane, a buon mercato.

Se non che, gira e rigira, dalla discussione coll'assessore — stando ai comunicati — è risultato che i nostri buoni romani ne sapevano in fatto di rimedi quanto la Camera del Lavoro. In altri termini, con largo *stock* di buona volontà e di buone e belle intenzioni, che non hanno all'atto pratico l'efficacia di diminuire il prezzo delle derrate alimentari.

D'altra parte sarebbe desiderabile che in mezzo a tante parole venisse fuori una buona volta qualche proposta pratica.

Finora, pur troppo, tutto si riduce a criticare e censurare. Da tutti si dice che l'Amministrazione potrebbe fare di più: ma quando si tratta di determinare ci troviamo di fronte ad una raccolta di poesie, mentre si tratta di aritmetica, che non è un'opinione, come diceva il compianto Ministro delle finanze, Bernardino Grimaldi.

L'altra sera era la Camera del Lavoro, ieri l'Associazione dei romani, composta di ottimi amici: ma nè dall'una, nè dall'altra nulla di concreto, proprio nulla, si potrebbe apprendere.

Ora, per riuscire a qualche cosa di positivo e di serio, occorrono anzitutto i fatti, siano pure piccoli fatti, ma fatti.

Fino a che si rimane nel regno delle parole, ossia delle chiacchiere, e degli avverbi e degli aggettivi, per quanto superlativi, si conclude ben poco, anzi un bel nulla!

Preghiera per la pace. — Domenica prossima alle ore 16 nella basilica di S. Maria Maggiore, promossa dall'Unione Nazionale per il trasporto dei malati poveri a Lourdes e dal Circolo dell'Immacolata, vi sarà una funzione per implorare da Dio salute e conforto ai nostri soldati feriti in guerra.

Si reciterà pure la preghiera pro-pace.

Il Card. Vannutelli, impartirà ai fedeli la benedizione.

Il trattamento degli avventizi richiamati. — Il Ministro del tesoro, on. Carcano, ha diramato una Nota circolare per stabilire il trattamento da usarsi agli impiegati avventizi, già assunti in sostituzione di altri richiamati alle armi, i quali alla lor volta siano stati anch'essi richiamati a prestar servizio militare. Ed ecco la nota:

« Per l'applicazione uniforme da parte delle diverse amministrazioni delle disposizioni relative al trattamento degli avventizi, si ha il pregio di significare che nei riguardi degli avventizi i quali si trovano nelle condizioni prevedute, il trattamento economico e l'eventuale diritto a coprire il posto già occupato spetta esclusivamente al primo avventizio richiamato alle armi. Ed invero ove il trattamento medesimo fosse esteso ai sostituendi, acquisterebbero diritto alla eventuale conservazione di uno stesso posto due ed anche più avventizi ai quali verrebbe corrisposta la relativa retribuzione, nella misura disposta dall'articolo 2 del regio decreto n. 620, circostanze codeste la cui semplice enunciazione suffraga l'avviso innanzi manifestato ».

L'opera nazionale per gli orfani dei contadini. — Ricordiamo che stamani alle 10, nell'aula consigliare in Campidoglio, si terrà una riunione per la definitiva costituzione dell'*Opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra.*

Sono state precisate le finalità dell'« Opera », che che deve assistere gli orfani dei contadini nella liquidazione delle pensioni dovute per legge, e promuovere la costituzione di « Colonie agricole » nelle diverse regioni d'Italia per accogliervi gli orfani di padre e di madre e successivamente quelli di famiglie numerose e bisognose, ed istruiti nell'esercizio pratico dell'agricoltura.

Parlerà l'on. Luigi Luzzatti; quindi si passerà all'approvazione dello Statuto e alla nomina del primo Consiglio direttivo dell'*Opera*.

Pare assicurato che interverranno alla riunione il Ministro di agricoltura on. Cavasola e il Sottosegretario agli interni, on. Celesia.

Omaggio del Parlamento alla Croce Rossa. — Il Comitato postelegrafonico, continuando lo svolgimento del suo programma, ha inviato le schede per la raccolta delle adesioni all'omaggio nazionale pro Croce Rossa a tutti i senatori e deputati.

La geniale idea ha prodotto anche nell'ambiente parlamentare la più simpatica impressione, e già si sono affrettati a mandare la loro firma col corrispondente obolo gli onorevoli Dari, Lucifero, Mirri, Pasqualino Vassallo, Pavia, Roi, Sioli – Legnani, Valignani e Vigna.

La manifestazione dei postelegrafonici, quindi, va assurgendo ogni giorno a maggiore importanza, onde è a prevedersi che avrà certamente un risultato pari alla sua alta finalità.

Iscrizioni alla Croce Rossa. — Continuano sempre numerose le iscrizioni di soci temporanei alla Croce Rossa; e non cessano nemmeno quelle a soci perpetui.

Ieri il Comitato civile di Collevecchio Sabino ha mandato a mezzo del suo presidente dott. Palmoni, la domanda per l'iscrizione a socio perpetuo, unitamente alle relative 100 lire.

E' un buon esempio per tutti gli altri Comitati consimili.

Valutazione dei titoli nei concorsi magistrali. — I signori Michele Esposito, pres. della Magistrale Romana; Domenico Fazioli, in rappr. degli insegnanti anziani; Augusto Mammucari, vice-pres. dell'Un. Magistrale Naz.; Igino Rosetti, rappr. dei maestri al Cons. Prov. Scolastico, facenti parte della Commissione incaricata dall'U. M. N., per la riforma di valutazione dei titoli nei concorsi magistrali, si abboccarono ieri col comm. Cancellieri, capo di Gabinetto del Ministro della P. I.

Esposte ed illustrate le proposte che formano la base di uno schema di tabella già presentato al Ministro, ebbero dal comm. Cancellieri, che apprezzò le ragioni dei maestri, l'affidamento che egli si sarebbe adoperato alla pronta soluzione della quistione, sulla quale già si raccolsero i voti favorevoli dei congressi e quelli del *referendum* indetto fra le Federazioni magistrali d'Italia.

Per il congelamento dei piedi. — Ad evitare il grave inconveniente che si produce insistentemente del congelamento dei piedi nelle nostre truppe di montagna, è stato studiato dal Comitato milanese delle patronesse per l'assistenza pubblica una composizione con la quale spalmando delle pezzuole ordinarie di tela, si raggiunge molto efficacemente lo scopo.

Questo Comitato del « Corredo del Soldato » via Fontanella di Borghese 56 B (Palazzo Ruspoli) sta preparando detta miscela; però occorrono nuove offerte di pezzuole, di cui già a migliaia le signore, di tutta Italia, vollero fare invio al Comitato stesso. Dette pezzuole possono convenientemente essere tratte da tela vecchia purchè robusta e debbono avere centimetri 40 per 40 e possibilmente essere spizzettate colle forbici sull'orlo.

La consegna di dette pezzuole e quella di pelliccerie per confezionare specialmente gambali, oltre che alle solite consegne di maglieria, sono più che mai urgenti in questi giorni.

Il sarcofago cristiano di Mezzocammino. — Il sarcofago cristiano scoperto a Mezzocammino durante gli scavi, lungo la via Ostiense, fu trasportato a Roma e collocato nel Museo delle Terme, dove subito si recò il direttore generale delle Belle Arti comm. Corrado Ricci.

Si ha ragione di ritenere che nella località suddetta debba celarsi una vera necropoli collegata a qualche piccola chiesa della prima epoca cristiana. Gli scavi continuano con intensificato ardore e non è improbabile che tra giorni si possano annunziare scoperte più rilevanti.

La stampa estera all'on. Torre. — Il sig. Francesco Carry, presidente dell'Associazione della Stampa Estera in Roma, ha mandato all'on. Torre, il nuovo presidente dell'Associazione della Stampa, il seguente telegramma:

« A nome dell'Associazione della Stampa estera in Roma, e anche a nome mio, le presento le più vive felicitazioni per la sua elezione a presidente dell'Associazione della Stampa italiana. Nelle difficili circostanze attuali, le sorti della stampa italiana non potrebbero essere affidate in mani migliori.

Francesco Carry — Presidente dell'Associazione della stampa estera in Roma ».

Docenti universitari. — Il prof. Alessandro Fortis è incaricato dell'insegnamento della paleontologia; il prof. Filippo Tratta Mosca della tecnologia chimico-agraria, il prof. E. Caterni della chimica analitica e il prof. Remi-Picci di chimica e microscopia.

Libera docenza: Muratori dottor Luigi, abilitato per esami alla patologia speciale medica dimostrativa; Bellini dottor Giovanni id. alla clinica psichiatrica; Lanzi dottor Giuseppe id. alla clinica dermosifilopatica; Huento dottor Arcangelo, autorizzato a trasferire a Roma la libera docenza in igiene da lui conseguita a Palermo.

La ferrovia Roma-Ostia. — Il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole alla domanda di concessione presentata dal Comune di Roma.

Il progetto fu approvato dal Consiglio comunale nel decorso luglio.

Per le famiglie dei richiamati. — L'Associazione Porta Pia-Caprera, nell'ultima adunanza stabilì di estrarre il 24 corr. nella sede del Segretariato del Popolo in Via Nizza 84 una lotteria di generi alimentari a favore delle famiglie povere dei richiamati del quartiere.

A tale uopo, ha lanciato un appello a tutti i negozianti ed abitanti del rione, affinchè vogliano contribuire nella filantropica iniziativa. Già molti hanno aderito inviando doni e danaro, che sarà convertito in generi alimentari.

Ecco un primo elenco di negozianti i quali già hanno dato un'offerta a tale scopo:

Salvadori – Gubitosi – Marini – Fontana – Grivelli – Amaglio – Ruggeri – Borgia – Rosati – Zani Ca sani – Coppari – Mazzantini – Capelli – Saturpi – Catillo – Fetotti Domenico – Diotallevi – Savini – Amici – Poderoni – Mariotti – Cagnoni – De Silvestri – Cestroni – Redelli – Botta – Ditta Venturi – Banco Lavaberti, – Rosati – Fabbriche Riunite – Vento Gaetano – Gellini – Gezzi – Salvi – Bruchini Anita – Cipriani – Mattei – Cotorelli – De Curzio Giuseppe – Gestoni – Galassini Federico – Beltrami – Contratti Ulisse – Egidi – Mengotti – Girolami – Mori Tommaso Pietro Gentilini – Scassami Cesare – Teodori Giuseppe – Rampichini Anna.

— L'Associazione per il miglioramento del Celio, domenica prossima darà una recita a beneficio delle famiglie dei richiamati del rione.

Si rappresenterà *Idillio patriottico* di L. Marenco, *Celeste* e *La consegna è di russare.*

Negli intermezzi suonerà il concerto del ricreatorio A. Cairoli.

I francobolli della Croce Rossa. — La bella idea del francobollo della Croce Rossa è stata accolta ovunque col massimo favore, tanto che se n'è esaurita la prima edizione e la seconda, di un milione d'esemplari è già pronta.

Tutti debbono contribuire a diffondere questi francobolli da 20 cent. che saranno adottati, con alto senso di patriottismo, dalle ditte commerciali, dagli istituti di Credito, da uffici pubblici e privati i quali poi stimoleranno anche le ditte e aziende minori e farne largo uso nella propria corrispondenza quotidiana.

I francobolli della Croce Rossa sono in vendita presso la Commissione Centrale di Propaganda, Via Nazionale 149, e presso tutte le privative, cartolerie, librerie, edicole ecc. I rivenditori potranno rivolgersi pel loro acquisti al concessionario esclusivo per la vendita G. Ferrario, Piazza S. Nicola de' Cesarini, 53 telefono 10054.

Soc. podistica Lazio. — Domenica prossima per iniziativa della « Lazio » sarà effettuata una interessante gita a Monterotondo ed a Mentana, diretta dal cav. Ballerini ed illustrata dal prof. Montecchi. Partenza Termini ore 9,15 ritorno ore 19,50. – Quota soci L. 2,50 non soci L. 3,00.

Magistrato promovibile per merito eccezionale. — Il Consiglio superiore della magistratura ha dichiarato promovibile per merito eccezionale al grado superiore nella carriera giudicante e nella carriera requirente il giudice cav. Gaetano Rossi.

Pro Giardini educativi. — Si sono rinnovate le cariche sociali del Comitato pro *Giardini educativi.* L'Amministrazione riuscì così composta: *presidente* Cecilio Sbriccoli; *vice-presidente*, Italiano Pignani; segretario cav. Vittorio De Sanctis; contabile, rag. Archimede Sordelli; cassiere economo, Ottavio Lozzi; consiglieri: avv. Aldo Ascoli, cav. Ezio Cosatti; professore Luigi Francocci, Luigi Morara.

Il Comitato approvò poi il bilancio preventivo del Giardino educativo Edmondo De Amicis, per l'anno 1916.

Thè dansante pro richiamati. — Il risultato soddisfacentissimo conseguito dal concerto organizzato dalla M. S. fra commessi e impiegati di commercio a favore delle famiglie dei soci richiamati, ha indotto la Commissione, a tal uopo eletta, a promuovere periodicamente dei trattenimenti nel salone dell'impiego privato.

Per dopodomani, domenica, alle 16 è annunciato un *thè dansante*, il cui ricavato sarà devoluto al fondo speciale pro famiglie dei soci combattenti.

I biglietti di invito si possono ritirare, da oggi, alla sede sociale, Monte della Farina 30.

Regia Accademia medica. — Posdomani, domenica, alle 10,30 ant., nell'aula della Clinica medica, si terrà seduta. Parleranno sui loro più recenti studi i professori N. Arcangeli F. Durante e G. Artom.

Escursione a Monte Gennaro. — Per dopodomani domenica è indetta dalla sezione di Roma del Club Alpino una escursione del Monte Gennaro (m. 1271) col seguente programma: partenza da Roma in ferrovia ore 6,25; arrivo stazione Marcellina 7,30; per la portella Buttini alla fonte Campitelli 11,30; colazione al sacco; partenza 12,30; arrivo alla vetta Monte Gennaro 14,30; partenza dalla vetta 15,30; arrivo stazione Marcellina 18,45; partenza in ferrovia 19,31; arrivo a Roma 20,15. Portare la colazione. Preventivo L. 2.65. Appuntamento alla stazione di Termini alle 6. Direttori della gita L. Conti e G. Chiaraviglio.

Alla sala Palestrina. — Oggi, nella Sala Palestrina (via Plinio 42) avrà luogo un primo concerto col concorso delle signorine Cavalieri Mimma e Fernanda, della signora Lavinia Mugnaini e del sig. Gaetano Ferali.

Echi di una festa pro famiglie richiamati. — La Commissione per il trattenimento musicale a beneficio della Cassa Pro Famiglie Richiamati del personale della Tipografia dell'Unione Editrice, lieta del lusinghiero esito artistico e finanziario riportato, sente il dovere di porgere le più vive grazie a quanti vollero gentilmente concorrervi.

Riunioni operaie. — Stasera alle 19 si riunirà straordinariamente la Commissione direttiva della Camera del lavoro.

— Alle 20 si radunerà, nella sede sociale, il Consiglio direttivo del Sindacato Tranvieri municipali.

La conferenza di Antonio Fradeletto. — *Venezia e l'ora presente* è il titolo della conferenza, che terrà al Teatro Costanzi Antonio Fradeletto, a totale beneficio delle opere del Comitato Romano per l'organizzazione civile. Accettando di fare nella nostra città una conferenza, l'illustre veneziano, oltre a procurare un alto diletto artistico alla nostra cittadinanza concorre allo sviluppo di quelle provvidenze che sono così necessarie in questo periodo di guerra.

Il costo modestissimo del biglietto, lire una, permette d'intervenire alla conferenza ad ogni ordine di cittadini.

Gli operai della S. R. T. O. — Iersera gli operai delle officine della S. R. T. O. si riunirono in assemblea alla Camera del lavoro.

Udita la relazione dei loro rappresentanti approvano le proposte, ed alla unanimità per acclamazione nominano a loro segretario Felice Giammarioli.

Fu data poi lettura dell'ordine del giorno approvato dalle due assemblee del personale viaggiante tenute nei locali della Cooperativa ieri l'altro che poi la presidenza pose all'approvazione. E l'assemblea alla unanimità approvava anche l'ordine del giorno in parola.

La Commissione nominata dalle assemblee dei tranvieri si adunerà domani, sabato, alle ore 20 nei locali della Cooperativa Case Tranvieri in via Spezia.

I Rivenditori del latte comunale. — Iermattina si adunarono i rivenditori degli spacci della Camera del lavoro e quelli dei carrettini comunali. Dopo lo svolgimento di un programma di lavoro, fatto da Monici, Rossi, Mancini, ed altri, decisero di costituirsi in Associazione fra gli addetti alla vendita del latte comunale.

Fu anche approvata la nomina di una Commissione provvisoria.

— La Camera del lavoro avverte che i propri spacci e i carrettini riprenderanno la vendita normale da oggi alle ore 14 e alle ore 15 per gli spacci.

SOTTOSCRIZIONE UNICA.

Pro organizzazione civile e Croce Rossa.

94° ELENCO.

Somma precedente L. 1.962.575,86.

Tito Solcà L. 20 – Personale della Comp. Marconi I % 421,50 – Dal « Messaggero », come da distinta pubblicata nel giornale 21 – Dottor Arturo Bompiani e sig. Domenica 200 – Impiegati Amm.ne provinciale e Manicomio di Roma e succ.le di Ceccano, rata ottobre 698,42 – Giorgio Rodano 10 – Società anonima Tramvie e Ferrovie e Ferrovie economiche Roma-Milano-Bologna, quota novembre 100 – Società Anonima Acque Albule Tivoli, rata novembre 100 – P. Z. 10 – Dal *Giornale d'Italia*: Dal Vescovo Pietro – Poggio Moiano (O. C.) 2 – Castelvecchio Giovanni id. (id.) 2 – Ranaldi Antonio id. (id.) 1,50 – Sfumetti Ennio Roma (O. R.) 5 – Sfumetti Enrico (R. C.) 5 – Commendatore Luigi Mazzanti 10 – G. P., Roma 2ª offerta 25 – Società Italiana Molini e Pastificio Antonio Biondi (O. C.) 300 – Giulio Fornari 50 – Prof. Saverio Santoro, stipendio ottobre come maggiore med. 300 – Impiegati Biblioteca Alessandrina 1 % novembre (O. C.) 34.48 – Impiegati Biblioteca Vittorio Eman. II 1 % Nov. (O. C.) 94,44 – Impiegati Biblioteca Vallicelliana 1 % nov. (O. C.) 6,92 – Impiegati Biblioteca Lancisiana (1 % nov. (O. C.) 5.55 – Magistrati, Funzionari e uscieri della Corte di Cassazione 1 % novembre (O. C.) 437,23 – Magistrati funzionari e uscieri della Corte di Cassazione, supplemento ottobre (O. C.) 14,93 – Personale della Ragioneria del Ministero Poste e Telegrafi 6° versamento, 4/5 delle oblazioni raccolte (1)5 pro famiglie dei postelegrafici richiamati (O. C.) 142,48 – Pietro Bornia (O. C.) 10 – Donna Amalia Besso (O. C.) 100 – Personale Ufficio Ipoteche 5° versamento 37,25 – Impiegati Biblioteca Angelica 1 % (O. C.) 13,70.

Totale L. 1.965.397,22

Guida Monaci. — Arturo Zapponini, direttore proprietario della Guida Monaci ci prega di avvertire il pubblico che il *tempo utile* per le aggiunte, modificazioni, inserzioni, ecc., da eseguire sulla Guida del prossimo anno 1916 scade nella prima quindicina di dicembre 1915. Rivolgersi subito all'Ufficio in piazza Randanini 33 p.p.

Per gli orfani dei caduti in guerra. — La iniziativa per una sottoscrizione fra gl'insigniti di onorificenze per venire in soccorso degli orfani dei caduti in guerra fu giudicata oltrechè filantropica, molto geniale. Ed ecco pertanto un secondo elenco di sottoscrittori:

Somma precedente	L.	335 —
Cav. Domenico Careani	»	1000 —
Cav. ing. Giulio F. Bonetti	»	10 —
Cav. Angelo Carlo Manzano del Nero	»	76,15
Cav. Antonio Cipriani	»	20 —
Comm. Giovanni Cortese	»	10 —
Cav. Domenico Cristofaro	»	10 —
Cav. Ottavio Gasparini	»	10 —
Cav. rag. Ettore Magnaghi	»	15 —
Cav. Giovanni Bonicelli	»	15 —
Comm. ing. Attilio Pontani	»	20 —
Cav. Mino Philipson	»	15 —
Cav. Federico De Gennari	»	10 —
Cav. Angelo Giuseppe Vesin	»	10 —
Comm. Giuseppe De Benedetti	»	10 —
Totale	L.	1566,15.

Con l'occasione rendiamo noto che le sottoscrizioni si ricevono [illegible] presso la sede e le agenzie di città del *Credito Italiano* e che la quota minima è fissata in L. 10.

Sono invitati a concorrervi tutti coloro i quali sono insigniti dell'ordine della Corona d'Italia; dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, dell'Ordine al merito del Lavoro, dell'Ordine al merito civile, dell'Ordine militare di Savoia ecc.

Il Comitato promotore che ha sede a Milano è composto dai sigg.: cav. dott. A. De Tomasi, pres.; dott. G. Iavarni *segr.*; comm. rag. M. Cantoni, cav. rag. E. Rovetti, cav. uff. rag. L. Somasca, cav. uff. avv. V. C. Vago.

PROPAGANDA SCATOLA « PRO MUTILATI »
2ª lista di oblazioni

Totale precedente L. 7330.50.

Dal Comitato: Banca Commerciale L. 100 - Banca di Roma - 100 - Banca It. di Sconto 50 - Assoc. Stampa 50 - Molino Centrale Franco 300 - Soc. Ferrovie Vicinali 10 - Avv. Santori 100 - R. D. A. 10 - Cav. Tommaso Saulini 5 - Cav. Edoardo Guarnieri 5 - Luigi Paoletti 5 - Bugarini Raniero 5 - U. Rosenati 5 - Avv. Miracoli 5 - Avv. Aless. Montesano 5 - Cav. Anselmo Borgalli 25 - A. Zocchi 5 - Sofia Tadda 5 - *Da S. E. la princ. di Piombino*: (2ª raccolta): march. Alessandro Ferraioli L. 1000 - March. e march.sa Centurione Lavaggi 500 - Princ. Bianca Pallavicini 50 - Donna Maria Ruspoli 20 - March.sa di Roccagiovine 10 - March.sa Malaspina 6 - Princ.sa del Vivaro 50 - Princ. Ludovico Chigi 5 - March.sa Cavriani 20 - Cont.ssa Pasolini 50 - Donna Paola Ruspoli 5 - Cont.ssa Terzi di Sissa 20 - March. Carlo Malvezzi 2 - N. N. 5.

Dalla princ.ssa Anna Maria Borghese de Ferrari: Conte Balzani L. 50 - Posi comm. Romolo 10 - Patriarca avv. comm. Carlo 10 - Farinetti ing. Salvatore 10 - Locci Paterniano 5 - Nicolini ing. Tito 5 - Francini Camillo 5 - Con.ssa Tibiletti 10 - Diversi 6
Totale L. 10.176.50.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-84

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 11.20 nella propria abitazione in Via Santa Maura 69 Armida Ulivi di a. 21 da Sinigallia, credendosi abbandonata dal fidanzato Raoul Cornell, qui in licenza perchè reduce dal fronte, attentò alla propria vita esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Alla detonazione accorse la mamma a nome Rosa Fabbri, la quale fece subito trasportare la figliuola all'ospedale di S. Spirito ove il dottor Franchi la giudicò in imminente pericolo di vita.

Ferimento. — Per ragioni di gelosia Bocci Federico di a. 20, ab. in V. Brancaleone 1, ieri in via Panisperna venne a questione con la sua fidanzata Enrica Leonardi di a. 17, e con un temperino la ferì alla guancia sinistra.

Alla Consolazione la giovine fu giudicata guaribile in 10 giorni. Il Bocci fu arrestato.

Suicidio? — Il guardiano dell'acquedotto Municipale alla Magliana, Guglielmo D'Alberto di a. 47, rinvenne presso il ponte una giacca avana a righe bianche, un cappello floscio, un fazzoletto con le iniziali I e Z. e alcuni foglietti di carta da lettera. Depositò tali oggetti all'ufficio di P. S. di S. Paolo, che ha iniziate le indagini per identificare se appartengono a qualche suicida.

Incendio. — Verso mezzogiorno si incendiò la fuligine della rosticceria di Tommaso Catalano, in via della Cuccagna 17. Accorsi i vigili il fuoco fu subito spento e non fece alcun danno.

Incidente tramviario. — Ieri mattina alle 10.30 in piazza S. Pietro mentre il tram della linea 4, condotto da Margottini Fernando, voltava per dirigersi a Porta Trionfale, il trolley uscì dal filo aereo, provocando la rottura del tirante.

Tutti i fili caddero a terra investendo certa Maria Rosa di a. 21 da Caprarola ab. in via Mura Vaticane n. 23, che condotta all'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione per aver riportato grand'eccitamento nervoso in seguito alle scariche elettriche e lievi contusioni.

Arresti. — Gli agenti di P.S. del Commissariato di Trastevere arrestarono a Lungo Tevere Sanzio, Domenico Segna di a. 16, Piergillini Enrico di a. 12, e Peroni Primo di a. 15, perchè sorpresi a danneggiare i fanali della pubblica illuminazione.

Furti. — Ignoti ladri l'altra notte, tentarono penetrare nella drogheria di Leonardo Sinistri in via Marmorata 36, indi praticato un foro nella porta murata interna della pizzicheria di Pompeo Cerulli, abbandonarono l'impresa perchè sorpresi dalla guardia notturna Michele Santagata, il quale mentre i ladri si davano alla fuga esplose tre colpi di rivoltella.

I malviventi riuscirono però a dileguarsi.

— L'altra notte i ladri nel cortile dello stabile in via Bodoni 27, rubarono degli effetti di biancheria che erano sciorinati, del valore complessivo di 100 lire in danno delle lavandaie Rosa Tonelli, Lucia Tocci, e Caterina Antonucci.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Testaccio.

Disgrazie. — In via del Corinto il commesso Giuseppe Stringhari di a. 13, ricevette da un ragazzo a lui sconosciuto una spinta e cadde riportando ferite ad un polso. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

E' morto all'ospedale della Consolazione Antonio Capitalini, che il primo del corr. mese, in una osteria di via S. Calisto, venuto a lite per motivi d'interesse con l'oste Leopoldo Cafarotti, di a. 39, ab. in via S. Margherita 11, si ebbe da questi uno spintone che lo fece ruzzolare a terra. Nella caduta il Capitalini riportò contusioni alla testa. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fuochetto. — Nella caserma sita nell'ex ospedale di S. Antonio, prese fuoco della paglia accumulata in un camerone adibito a dormitorio per la truppa. Accorsi i vigili, con pochi secchi d'acqua spensero le fiamme. Nessun danno.

Afferrò al bimbo. — Il ragazzo Giovanni Popolini di a. 8, ab. in via Carlo Alberto 4, all'arco di S. Bibiana, nel salire su di una vettura della linea 12, ancora in moto, cadde ferendosi alla testa. All'ospedale di S. Giovanni, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Ferimenti. — All'ospedale di S. Giacomo si presentò per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco

servazione. Alla guardia di servizio al nosocomio il Ruggeri dichiarò che uno sconosciuto, salito sulla sua vettura gli aveva ordinato di recarsi al viale dei Parioli, qui giunto, senza alcun motivo dallo strano individuo veniva fatto segno a due colpi di rivoltella; aggiunse pure che a sua volta, estratta la rivoltella di cui è munito con regolare permesso, aveva esploso tutti i colpi contro l'avversario senza però ferirlo.

Il racconto non persuase di troppo la guardia di P. S. che ne ha informato i suoi superiori per le relative indagini.

— Enrica Leonardi di a. 17 ab. in via Giancaleoni, 22, per gelosia in via Panisperna venne a lite con Federico Micci di a. 20, e da questi ferita alla testa con una coltellata. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 10 s. c.

MONTE DI PIETA'

SABATO 11 Dicembre 1915 — La 1ª Custodia vende gli ori 31 ottobre 1914.
La 1ª Custodia vende i fagotti 7 Novembre 1914.

TEATRI DI ROMA

« PAPE SATAN » DI G. FORZANO AL « QUIRINO »

Questa sera alle 21, la Compagnia Maldacea-Villani, rappresenterà per la prima volta al *Quirino* la nuovissima rivista in 3 atti e 12 quadri di Gioacchino Forzano: *Pape Satan*, che il mese scorso riportò al *Giacosa* di Napoli un grandissimo successo.

Con questa rivista, che l'autore ha intitolato, « caricatura » sono messe abilmente in contrasto la genialità latina, e la kultur: e la fervida fantasia di Forzano si è ampiamente sbizzarrita in una molteplicità di situazioni comiche e gustosissime, ispirate all'ora presente, e in una varietà di figure e di macchiette assolutamente nuove senza alcun contatto e somiglianza con personaggi e tipi, già ad esuberanza sfruttati in altre riviste. Per questo suo nuovo lavoro, il Forzano non avrebbe potuto immaginare e desiderare collaboratori più preziosi di Maldacea e Villani, i quali, emulando l'abilità trasformatrice di Fregoli, appaiono sulla scena sotto molteplici aspetti, profondendo senza risparmio la loro inesauribile comicità.

Maldacea rappresenterà successivamente: il socialista tedesco, il professore di latino, il trovatore Gambrinus, il buffo e Minosse; e Villani: il mondo, il pangermanista, il filosofo notturno, Bacco, la *soubrette* la prima donna e l'*Herr professor*.

Il valore degli altri interpreti, la signorilità dell'allestimento scenico, i costumi disegnati ed eseguiti da Caramba, la varietà delle danze completeranno lo spettacolo al quale non mancherà certo di accorrere il gran pubblico delle *premières*.

IL « BRUSCHINO » DI ROSSINI AL « TEATRO DEI PICCOLI ».

Oggi, venerdì, una grande *première* al *Teatro dei Piccoli*: una farsa musicale di Gioacchino Rossini, esumata dopo 103 anni: *Il signor Bruschino*. In questa breve opera buffa brillano le scintille del genio rossiniano, che tre anni dopo (1816) creava il *Barbiere*. Il miglior pubblico, grande e piccino, di Roma, converrà nella elegante sala di via SS. Apostoli per questa rappresentazione di eccezionale interesse. Agiranno anche i burattini bolognesi nella commedia *Fagiolino al Castello incantato*.

***

Costanzi. — *La Reginetta delle Rose*, che nella ottima edizione della Compagnia « Novissima » procurò anche ieri vivi applausi alla Bazan, la Tani, la Mollnari, il Tessari, il Tani, il Garuffi, stasera si replica.

— Domani spettacolo in onore della De Simoni, che canterà in un intermezzo alcune canzonette, con *Addio giovinezza*.

Domenica chiusura della stagione con *La reginetta delle rose* di giorno, *Amore in maschera* di sera.

Valle. — Stasera si dà l'interessante novità in 4 atti di Vober e Gerbidon: *Un figlio d'America*; trattasi di un lavoro assai brillante, che ha riportato altrove vivi successi.

— Dell'*Amicio*, aderendo alle numerose richieste, si daranno ancora altre due repliche, ma non in serate successive, per impedire al Ruggeri un sovraccarico di lavoro.

Nazionale. — Stasera riposo, onde allestire per domani l'attesa andata in scena del *Nabucco*.

Adriano. — Rammentiamo per stasera la prima rappresentazione del nuovo lavoro in un atto in versi di Armando Papò, *La villa dei feriti*. Completeranno il programma due brillanti commedie.

Domenica chiusura della stagione con *Il nostro nemico di giorno*, *A Porta San Lorenzo*, di sera.

Manzoni. — Molti applausi riscossero ieri i simpatici comici della Compagnia Scarpetta nella briosa commedia *O miedeco d' 'e pazze*.

— Questa sera *'A nutriccia*.

Metastasio. — Stasera riposo e domani *Oberdan* e *Le pillole d'Ercole*.

Domenica addio della Compagnia.

Orfeo. — La Compagnia Mascolchi-Falconi, che dà realmente prova di lodevole affiatamento, annunzia per domani - nelle sezioni delle 22 e 23 - due novità: *Pasqua in famiglia* di E. Murolo; e *La camera accanto* di Dieudonné.

Abbonamenti alla stagione lirica al « Costanzi ».

L'Impresa del teatro Costanzi avverte i signori abbonati della passata stagione lirica di Carnevale Quaresima 1914-1915, che il tempo utile per il diritto della loro riconferma dei posti in abbonamento scade con martedì 14 dicembre alle 17. Dopo detto giorno i posti, che eventualmente non fossero stati ritirati, verranno senz'altro lasciati a disposizione dei nuovi abbonati.

L'ufficio abbonamento è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 17.

La stagione verrà inaugurata la sera di Santo Stefano (26 dicembre) alle 21 precise col dramma musicale in 4 atti e prologo: *Boris Godounow*, parole e musica di M. Moussorgkj, nuovo per Roma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Reginetta delle rose*, ore 21.
Quirino. — *Pape Satan*, ore 21.
Valle. — *Un figlio d'America*, ore 21.
Sluce. — Spettacolo variato, ore 21.30.
Adriano. — *La villa dei feriti*, ore 21.
Manzoni. — *'A Nutriccia*, ore 21.
Orfeo. — *Addio giovinezza*, ore 21; *I diritti dell'anima*, ore 21; *Il socio*, ore 22; *La zampa del gatto*, ore 23.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15
Araldo telefonico. — Gli abbonati saranno collegati col teatro Nazionale alle ore 21.

Ultime Notizie

Firma luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

La Camera di ieri

Respinte le dimissioni da Questore della Camera dell'on. Negrotto, attualmente ufficiale al fronte, e le dimissioni da deputato dell'on. Nunziante, infermo, si svolgono le interrogazioni. Quindi si riprende la discussione sull'esercizio provvisorio.

Parlano l'on. Ciriani, Pietravalle, Nofri, Giretti ed infine l'on. Rava il cui discorso riscuote vivissimi applausi e molte congratulazioni.

Alle 18.40 la seduta è tolta.

La discussione continuerà nella seduta di oggi.

Deliberazioni degli Uffici.

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri hanno ammesso alla lettura la seguente proposta di legge:

Disposizione transitoria della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili; del deputato Micheli.

Hanno quindi preso in esame i seguenti disegni di legge:

Convers. in legge del R. D. 2 maggio 1915, n. 635; relativo all'espatrio per ragioni di lavoro, nominando commissari gli onorevoli: Valvassori-Peroni, Ciappi, Gallina, Canepa, Casalini Giulio, Mondello, Congiu e Faustini (1).

Convers. in legge del R. D. 2 maggio 1915, n. 634; concernente il soggiorno degli stranieri in Italia; nominando commissari gli onorevoli; Valenzani, Dentice, Padulli, Cicogna, Pansini, Colonna di Cesarò, Morpurgo e mancini (1).

Modif. all'avanzamento degli ufficiali della R. Marina. (*Approvato dal Senato*), nominando commissari gli onorevoli: Taverna, Di Stefano, Montauti, Girardini, Sitta, Mariotti, Sipari e Buonvino. (1).

Convers. in legge di RR.DD.15 aprile 1906, n. 423, 27 aprile 1915, n. 535 e 18 maggio 1915, n. 568, relativi alla nomina di furieri maggiori in congedo ai gradi della vigente gerarchia, alla sospensione dei licenziamenti alle armi di ufficiali, sottufficiali e militari di truppa ed alle dispense dalle chiamate per militari in congedo, nominando commissari gli onorevoli: Borromeo, Caporali, Padulli, Canepa, Grabau, Gasparotto Sipari e Pais-Serra (1).

Convers. in legge del R. D. 2 maggio 1915, n. 633, relativo alla protezione delle ferrovie in caso di guerra, nominando commissari gli on.: Brunelli, Sioli-Legnani, Mantauti, Giretti, Di Robilant, Frugoni, Reggio e Faustini (1).

(1) Il V Ufficio non ha nominato il commissario non trovandosi in numero per deliberare.

Nomina di relatori.

Domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Castellino, *pres.* mosca Tommaso; *segr. e rel.*; Perrone.

Domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Lucci, *pres.* mosca Tommaso, *segr.* De Nicola, *rel.* Berenini.

Domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini (per apologia di reato), *pres.* Berenini; *segr.* Joele, *rel.* Cameroni.

Domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini (per contravvenzione), *pres.* Berenini, *segr.* Sighieri, *rel.* Turati.

Divisione del Comune di Briosco, *pres.* Padulli, *segr. e rel.* Borromeo.

LA CAMERA D'OGGI.

Oggi seduta alle ore 14 col seguente ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. *Seguito della discussione sul disegno di legge*: Proroga dell'esercizio provv. per i bilanci 1915-16 e disposizioni relative ai bilanci dell'esercizio stesso e dell'esercizio 1916-17 e proroga del corso legale dei biglietti di banca.

Discussione dei disegni di legge:

3. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1915 al 30 giugno 1916.
4. Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Commissioni convocate per oggi.

Alle ore 11. — Ufficio II. Domanda di autorizz. a procedere contro l'on. Tasca.

Alle ore 14.30. — Ufficio IV. Domanda di autorizz. a proc. contro l'on. De Bellis.

Alle ore 15. — Ufficio II. Riscatto dei ponti gravati da pedaggio.

Alle ore 15. — Ufficio III. Domanda di autorizz. a proc. contro l'on. Basile (per diffamazione).

Alle ore 17. — Ufficio II. Domanda di autorizz. a proc. contro l'on. Caso.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Commissione di statistica e legislazione.

Ieri si è inaugurata la sessione invernale della Commissione di statistica e legislazione con un elevato discorso del Sottosegretario di Stato on. Chimienti che, ricordate le benemerenze della Commissione per gli studi statistici e legislativi, avvertì come molto ma da attendersi dalle indagini e dallo studio che essa dedicherà alle nuove contingenze determinate dall'attuale immane conflagrazione.

S. E. rivolse poscia un commosso saluto ai funzionari della amministrazione della Giustizia e specialmente degli Uffici del Casellario e della Statistica che numerosi si trovano sotto le armi.

All'on. Sotto Segretario di Stato rispose con opportune e sentite parole il Presidente effettivo della Commissione on. sen. Quarta.

Fu quindi dato inizio ai lavori della Commissione con la lettura delle « Comunicazioni della Presidenza » che dopo breve discussione furono approvate.

Ministero Finanze

Decreti luogotenenziali

Nell'udienza Luogotenenziale di ieri vennero firmati i seguenti decreti:

— Autorizzazione al Comune di Arenzano di continuare a riscuotere un dazio proprio su generi non compresi nelle ordinarie categorie

— Approvazione delle quote di concorso a carico dello Stato per gli anni dal 1907 al 1915 concesse a diversi Comuni.

— Autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge: « Revisione degli estimi dei terreni bonificati ».

— Concessione al sig. Umberto Chiozzi di derivare acqua dal naviglio Adigetto.

— Autorizzazione al Comune di Borra di applicare la tassa sul bestiame in eccedenza dei massimi limiti normali.

— Facoltà al Comune di Letojanni (*Messina*) di elevare il limite massimo della tassa di famiglia.

Ministero Marina

Il ministero della marina comunica che il numero dei posti di tenente del Genio Navale (giusta notificazione di concorso in data 13 ottobre u. s.) è stato portato da 4 a 5, aumentando di un anno il limite di età già stabilito per i concorrenti.

E' stato prorogato di un mese il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso

Ministero Lavori Pubblici

Il Sottoseg. di Stato on. Visocchi ha emanato una circolare agli Ispettori Superiori e Ingegneri Capi del G. C. per la interpretazione della seguente disposizione di legge: « Per visite che, nei casi previsti dalle leggi e dai regolamenti in vigore, si eseguono dagli ufficiali del G. C. dietro domanda di privati o di Enti, che non siano Provincie o Comuni, si scorsoono di un terzo le indennità rituali. »

Già con altra circolare il Ministro aveva stabilito che la esclusione dell'aumento del terzo non fosse applicabile ai Consorzi dei quali facciano parte Provincie e Comuni; nè alle opere idrauliche di 3ª categoria se anche eseguite direttamente dallo Stato, nè al Consorzio autonomo di Genova, malgrado entrino a costituirlo anche lo Stato Provincie e Comuni.

Ora il Ministero ha stabilito che la suddetta esclusione non sia applicabile nemmeno alle Aziende municipalizzate.

Ferrovie di Stato.

Per potere fronteggiare le presenti esigenze del servizio ferroviario, coi giorni 12 e 16 andante si addiverrà alla temporanea sospensione di alcuni treni secondari di viaggiatori su diverse linee della rete di Stato.

I treni dei quali si sospende l'effettuazione vennero scelti fra quelli che presentano il minor danno per il pubblico e sono indicati da appositi manifesti a stampa.

Per le controversie negli appalti.

Circa la definizione amministrativa delle controversie negli appalti di opere pubbliche, il Ministro ha raccomandato ai funzionari di aprire con la massima sollecitudine l'adito al giudizio dei Collegi arbitrali, - cui è riservato decidere in via definitiva su tutte le questioni rimaste insolute - con i criteri che ritengono più conformi a giustizia.

Ministero Pubblica Istruzione

DECRETI LUOGOTENENZIALI

Con decr. Luogot. in data di ieri sono stati presi, su proposta del Min. della Pubb. Istruzione, i seguenti provvedimenti:

Erezione in Ente morale ed approvazione dello Statuto della Cassa di prestanza e soccorso per il personale subalterno della Regia Università di Napoli.

Equiparazione per tutti gli effetti legali ai diplomi rilasciati dai Regi Istituti musicali dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione dei Diplomi di licenza e di magistero rilasciati dal Liceo Civico musicale « *Benedetto Marcello* » di Venezia.

Per i libri nelle scuole elementari.

E' stata costituita la Commissione incaricata di esaminare i libri di testo per le scuole elementari e popolari. Alla presidenza della Commissione è stato designato il dott. Di Fratta Pasquale consigliere di Stato.

Sono chiamati poi, a far parte della Commissione per la durata di un quadriennio i signori: Marchesini comm. prof. Giovanni, ordinario di filosofia morale a Padova; Sclavo comm. prof. Achille, ordinario di igiene sperimentale a Siena; Bertacchi dott. Giovanni ordinario di lettere italiane a Milano; Mondaini prof. Gennaro, libero docente di storia a Roma; Montesano cav. prof. Domenico, ordinario a Napoli; Anile prof. Antonino, libero docente di anatomia umana normale a Napoli; Fandella Pietro, ispettore centrale per l'istruzione primaria e popolare nel Ministero della P. I.; Ferroni cav. Ferruccio, primo ispettore scolastico in Firenze; Gusca Pietro, direttore didattico in Conegliano; Giudice cav. Giuseppe, id. in. Roma; Maggi Romualdo, Crema Maria, Caia Alessandro, maestri elementari; Cena prof. Giovanni redattore della *Nuova Antologia*.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Federazione Nazionale Zootecnica.

Sotto la presidenza dell'on. Zaccagnino negli Uffici dell'Istituto nazionale per la mutualità agraria si è radunato il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Zootecnica per esaminare quali siano le condizioni determinate nell'industria zootecnica dalle requisizioni e per studiare e precisare le proposte da sottoporsi al Governo per salvaguardare il nostro patrimonio zootecnico.

Dopo ampia discussione i convenuti decisero di fare una rapida inchiesta fra le principali associazioni agrarie e di riconvocarsi entro la prima quindicina del mese per prendere concrete deliberazioni.

La Federazione Nazionale Zootecnica intende altresì portare il suo contributo alla soluzione del problema del rincaro notevole delle carni.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST
Fonte francese

Uff. da **Parigi**, 9. — In Champagne durante la notte la nostra artiglieria continuando il bombardamento delle posizioni tedesche ha fatto saltare un deposito di munizioni a sud di Saint Souplet.

I nostri contrattacchi ad est di Souain hanno continuato a respingere l'avversario che ormai non conserva più che una parte di trincea avanzata completamente sconvolta. Le nostre batterie col loro tiro constante impediscono al nemico di stabilirvisi.

Nell'Argonne abbiamo fatto esplodere con successo due mine nella regione dell'Haute Chevauchée.

SCACCHIERE SUD.
Fonte francese.

(S) **Parigi**, 9. — I giornali hanno da Atene: L'attività sulla fronte francese aumenta giornalmente. I bulgari abbandonando l'inseguimento dei serbi in Albania, concentrano forze considerevoli contro i francesi. Gli alleati stabiliscono una nuova linea più vicina alla loro base. Lo Stato Maggiore bulgaro è a Istip.

SCACCHIERE OTTOMANO.
Fonte francese.

Uff. da **Parigi**, 9. — Ai Dardanelli il 5, un tentativo di attacco nemico è stato immediatamente arrestato da nostro fuoco. Il 6 dicembre il tiro efficace dei nostri ordegni da trincea che fanno breccie nelle linee nemiche, ha provocato l'esplosione di un deposito di munizioni turco. Il nemico ha risposto con un violento bombardamento che non ha prodotto alcun danno.

Nel Mare di Marmara un sottomarino inglese ha silurato e affondato la controtorpediniera turca *Yarhissar* facendo prigionieri due ufficiali e quaranta uomini.

Fonte turca

Uff. da **Costantinopoli**, 8 — Sulla fronte dell'Irak le nostre truppe premono il nemico che difende Kut El Amara. Alcune colonne nemiche hanno subito forti perdite.

Nostre colonne avanzate essendosi spinte lateralmente fino a Schaik Saad hanno disturbato la ritirata del nemico.

Fronte dei Dardanelli. — Presso Anafarta la nostra artiglieria ha bombardato efficacemente alcuni gruppi di forze nemiche e batterie e trasporti nemici nella baia di Suvla infliggendo all'avversario perdite e obbligando i trasporti a ritirarsi.

Presso Ariburnu la nostra artiglieria ha distrutto parte di un ricovero protetto per riserva.

Il 7, mine che abbiamo fatto esplodere sull'ala destra, hanno distrutto due mine nemiche.

Presso Seddul Bahr il 7 corr. la nostra artiglieria ha fatto allontanare un monitore e due incrociatori nemici che bombardavano Palamutlik e un monitore che bombardava Kaba Tepè.

Sulla fronte del Caucaso scontri di pattuglie in ricognizione.

GUERRA IN ARIA.

✦ (S) **Pietrogrado**, 9. Si ha da Dwinsk: Un grande aeroplano tedesco, in seguito ad una panna di motore,

Informazioni estere

IL SUFFRAGIO ALLE DONNE IN AMERICA.

Parigi, 9. — Il *New York Herald* scrive che il Presidente Wilson ha dato assicurazioni alle suffragette che egli porterà, presto in discussione al Consiglio dei Ministri un emendamento alla Costituzione federale per cui si accorda il diritto di voto alle donne in tutto il territorio degli Stati-Uniti.

— Il matrimonio del Presidente Wilson con Mrs Galt avrà luogo il 18 corr.

PERSIA

✦ (S) **Pietrogrado**, 9. Si ha da Teheran: La legazione russa è informata di una vittoria riportata dalle truppe russe in direzione di Khamadan dove il nemico, forte di cinquecento soldati di cavalleria e di fanteria e di gendarmi ribelli e di circa milleduecento mercenari turco-tedeschi con due cannoni e una mitragliatrice fu respinto, perdendo un gran numero di uomini tra morti e feriti. Le truppe russe occuparono una posizione importante presso la città di Eve, donde proseguono la loro offensiva.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. E C.

Roma 9 Dicembre 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1269 (art. 3) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso med.
Rendita 3.50 % netto (1906)	85 [illegible]
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	85 [illegible]
Id. 3.00 % lordo	57 —

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquennali 1912	98 [illegible]
Id. id. id. 1913	97 [illegible]
Id. id. id. 1914	95 [illegible]
Prestito Nazionale 4 1/2 0/0 netto	93 [illegible]
Id. id. 4 1/2 0/0 (2ª)	93 [illegible]
Obblig. 3 1/2 % netto redimibili (Categoria I.)	— —
Id. 3 % netto redimibili	375 —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sarde	300 [illegible]
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	300 —
Id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmana	478 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	305 —
Id. 3 % id. di Novara	— —
Id. 3 % id. di Cuneo	— —
Id. 5 % id. di Cuneo	— —
Id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
Id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
Id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	310 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	311 —
Id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	436 —
Id. 5 % del Canali Cavour	— —
Id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
Id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	320 —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	94 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
Id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 1/2 % netto	432 [illegible]

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle di Sicilia 5 %	— —
Id. » id. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	430 75
Id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo. Torino 3.75 %	478 —
Id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo. Torino 3 1/2 %	422 [illegible]

***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 10 dicembre a lire 121.14

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 dicemb. a tutto l'11 dicemb. per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 118.45

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 10 Dicembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 10 Dicembre 1915.

Franchi	112.06 1/2
Lire sterline	31.01
Franchi svizzeri	123.03 1/2
Dollari	6.58 1/2
Pesos carta	2.75 1/2
Lire oro	120.58 1/2

CORSO DEI CAMBI
(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1º ott. 1915
(accertata il giorno 9 dicembre 1915)

Piazza	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	111.90	112.30	112. —	115.40
Londra	30.97	31.02	31.—	31.06
Svizzera	122.80	123.30	123.90	123.40
New York	6.53	6.59	6.57	6.61
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	119.75		120.25	

BORSA DI PARIGI

		8	9
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	64.50	64.60
Rend. franc. 3 1/2 % amm. nuova	»	91.—	91.05
Rendita Argentina 1900	»	— —	76.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	83.15	83.05
Portoghese nuovo	»	58 25	58.30
Rendita russa 4 1/2 % 1906	»	— —	84.50
Crédit Lyonnais	»	914 —	918 —
Andalous	»	— —	302 —
Obblig. Lombarde antiche	»	180.50	180.50
Nord Espagne	»	388 —	388 —
Saragozza	»	388 —	385 —
Rio Tinto	»	1400 —	1490 —
Brasile rescission	»	54 50	— —
Chartered	»	13.50	13.50
De Beers	»	295 —	300 —
Geduld	»	47.50	46.50
Gold Fields	»	35.50	33.50
Randfontein	»	18.50	18.50
[illegible]	»	— —	115.—
Cambio su Italia	fr.	88.50 a 90.50	
Chèques su Londra	fr.	27.50 1/2	27.59 1/2

BORSA DI LONDRA

	7	8
Nuovi Consolidati	58 —	56 3/4
Egiziano nuovo		75 1/2
Rend. giappon. 4 %	74 —	73 3/4
Uruguay 3 1/2 %		60 1/2
Marconi	1 7/8	1 7/8
Argento fino	26 15/16	26 3/4
Rend. turca unificata	53 —	
Venezuela	47 1/4	67 1/2
Rame contanti	77 1/4	78 1/2

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 1.249.000.

Ri irate lire sterline 105.000.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 13,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia .... Anno L. 27,50 | Stati dell'Unione (ecc) .... Anno L. 45,—
La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 15 — Telefono 18-31.
Tariffa 4.a pagina (ex 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 28.270.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** — Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo (Doria)

Agenzie di Città in Roma
- **Agenzia N. 1 - Via Cavour,** 64 (Angolo via Farini).
- **Agenzia N. 2 - Via Veneto,** 72-A (presso via Ludovisi).
- **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo,** 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi netti di ritenuta 2 ½; 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli; documenti; gioielli, ecc.; in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma; per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca; per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia,** l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito.** Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza.**
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.
Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1915 - 1916.**
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

12ª Decade - dal 1 al 10 novembre 1915.

	RETE Approssimativi esercz. corr.	Definitivi esercz. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi esercz. corr.	Definitivi esercz. prec.	Differenze
Chilometri in eserc.	14.079 (*)	12.906 (*)	—	23	23	—
Media	14.048	12.871	—	23	23	—
Viaggiatori	7.000.000 —	5.728.040,98	+ 1.271.960,02	7.000 —	7.684,23	— 684,23
Bagagli e cani	190.000 —	207.846,31	— 17.846,31	200 —	318,94	— 118,94
Merci a G. e P. V. A.	2.200.000 —	1.924.141,97	+ 275.858,03	4.300 —	4.273,26	+ 26,74
Merci a P. V.	10.525.000 —	8.425.757,38	+ 2.099.242,62	8.500 —	6.554,61	+ 1.945,39
TOTALE	19.915.000 —	16.285.595,64	+ 3.629.404,36	20.000 —	18.841,04	+ 1.158,96

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 novembre 1915.

Viaggiatori	76.000.000 —	77.961.849,25	— 1.961.849,25	42.900 —	52.576,68	— 9.576,68
Bagagli e cani	2.110.000 —	3.098.403,38	— 988.403,38	2.300 —	3.202,12	— 902.12
Merci a G. e P. V. A.	36.040.000 —	21.584.014,76	+ 14.455.985,24	29.900 —	26.268,90	+ 3.631,10
Merci a P. V.	107.084.000 —	90.029.000,14	+ 17.054.999,86	58.900 —	42.890,04	+ 16.009,96
TOTALE	222.134.000 —	193.571.276,53	+ 28.562.723,47	135.000 —	125.937,74	+ 9,062.26

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercz. corr.	Definitivi esercz. prec.	Differenze
della decade	1.414,81	1.171,12	+ 243,39
riassuntivo	15.812,50	15.955,10	+ 1.857,40

(*) Esclusi: la linea Cerignola Staz.-Città; ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenz. Lago

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE Lire 75.000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato 4° Cas.	9×20×50	Anno L. 15 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 3 —
» 3° »	12×20×50	» » 21 —	» » 12 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 28 —	» » 13 —	» » 9 —
» 1° »	43×50×50	» » 60 —	» » 50 —	» » 32 —	» » 16 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA
Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 15,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %; 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

ORARIO DELLE FERROVIE
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.30	8.30	12.40	14.10	16.23
					18.—	19.55	22.10
Pisa-Torino	7.30	9.30		12.50	18.10	21.—	22.15
Foligno-Ancona	8.—		12.[illegible]	14.50	18.55	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
[illegible]				19.10			
Castellammare A.	6.5 a)	8.5	12.—	18.20e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			10.5		feriale		
Frascati	8.10	10.10		19.55	20.10	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.20	12.45	16.10				
[illegible]				20.20	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	6.45		7.30	12.20	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.8	12.—	18.20			

a) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.20		12.—	14.25	17.25
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	9.30	9.35		16.40	19.30	21.35
							22.50
Ancona-Foligno		7.10		10.45b	14.20	19.50	21.—
Milano-Firenze	6.40	9.[illegible]	13.10	16.50	18.[illegible]	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			6.20c	7.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	3.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	9.00	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		23.45	
Velletri	8.6						
Fiumicino	9.—	11.20	15.40	21.30	21.28d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma: Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.20 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.2 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.56 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.30 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 13.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 10.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramway Roma-Tivoli

	Fest. misto	Misto fer.				
Roma	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 15	6.39	6.49	7.19	—.—	12.46	[illegible]
Bagni	6.53	— —	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	[illegible]
	Misto feriale					Festivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.35	[illegible]
V. Adriana	— —	7.22	10.36	13.19	16.48	18.41
Bagni	— —	7.36	10.52	13.32	17.1	18.54
Scamb. K. 15	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	8.5	8.32	11.58	14.22	18.—	19.50
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 — 12.15 — 15.55 — 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 — 7.54 — 13.56 — 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 — 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 — 17.53 (Via Albano).

Roma - Trastevere - Ferbe.
Partenze da Roma 6.45 — 9.38 — 15.21 — 18.25.
Arrivi a Roma 8.41 — 13.9 — 18.42 — 21.23.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario
Capitale statuario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000,000

SEDE IN ROMA — **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,63 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6,66 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO
Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. LOTTINI

preparata dall' Officina Farmaceutica **Lottini** di **S. Stefano Belbo** - **Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1,20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quirità 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la **Liguria** - Farmacia Municipale Gherzi, Corso Buenos-Ayres Farmaceutica Galloj Piazza S. Lorenzo - Genova

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto; peritissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti sessioni controllo e ordinamento contabilità; amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori; cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina; sedici vani; viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 67. Roma. 1337

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e fare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 8 1340

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
La pubblicazione di questi avvisi non si fanno oltre i [illegible]

TARIFFA

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del cuore, cessione di negozi, Banche private, affitti, affitti di appartamenti, locali vuoti e mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche importanza.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

[illegible] categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, ferraglie, specialità, accreditamento di negozio come sarti, calzolai, sarte, miniatore, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cerco e offro impieghi, ricerche ed offerte di personale di qualunque genere, come traduttori, avvisi, persone di servizio, balie, per acquisto d'oggetti [illegible], ed altri annunzi di poco conto.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE